

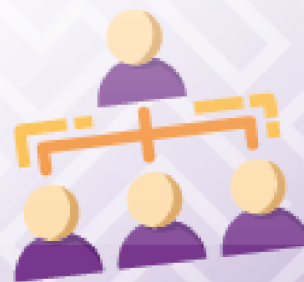


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC E. GALICE

RMIC8B900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC E. GALICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8965** del **14/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 27/2022*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 112** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Gli studenti dell'IC "Ennio Galice", pur con alcuni distinguo e specifiche, provengono nel complesso da un contesto socio-economico e culturale abbastanza omogeneo. La popolazione studentesca nel suo insieme, al contrario, presenta bisogni educativi eterogenei e variegati: questa circostanza rappresenta per la scuola un'opportunità per migliorare le pratiche di inclusione già a regime e per sperimentare nuove metodologie didattiche e strategie di socializzazione, che possono avere una positiva ricaduta sul processo educativo nella sua interezza. La sostanziale omogeneità del contesto di provenienza degli alunni, pur nella differenziazione dei bisogni educativi, agevola la progettualità dell'istituto, che può assumere iniziative condivise e che si colloca quindi nel territorio cittadino con una identità unitaria, articolandosi in nove plessi che presentano caratteristiche analoghe, quanto all'offerta formativa e alla didattica.

Le caratteristiche specifiche della composizione della popolazione studentesca, che presenta bisogni educativi eterogenei, vincolano la scuola a un monitoraggio particolarmente accurato nel processo di formazione dei gruppi classe e nella promozione di iniziative di arricchimento culturale. Nelle vicinanze della scuola è ubicata una struttura organizzativa in case famiglia - la Repubblica dei Ragazzi - che ospita minori affidati dal Tribunale. L'IC "Ennio Galice" accoglie alunni provenienti da questa e da altre strutture analoghe. Nel complesso la scuola attua strategie di inserimento e di inclusione che rappresentano uno degli aspetti che maggiormente caratterizzano la propria identità.

Territorio e capitale sociale

Gli indicatori provinciali che descrivono la composizione della popolazione dal punto di vista sociale sono in linea con i dati regionali. La scuola ha da tempo avviato un rapporto proficuo con le istituzioni culturali del territorio cittadino (biblioteca, cinema, teatro), con alcuni rappresentanti istituzionali e con le associazioni sportive e di solidarietà radicate nel territorio. L'istituto comprensivo collabora costantemente anche con la Asl Roma/F e con altri enti che si occupano stabilmente di assistenza e supporto all'integrazione scolastica. Dall'anno scolastico 2017/18 ad oggi l'attivazione dei progetti PON ha consentito di valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio oltre l'orario scolastico con interventi finalizzati al raggiungimento di una piena inclusività e



alla lotta al disagio. La scuola è servita dal trasporto pubblico cittadino, che garantisce collegamenti anche con il centro cittadino.

Il territorio cittadino è gravato da alcune servitù energetiche e dalla presenza di uno scalo marittimo che si è costantemente espanso negli ultimi decenni, specie per il traffico crocieristico. Queste realtà e l'indotto da esse generato assorbono la gran parte dei lavoratori e delle lavoratrici del territorio. Si registra anche un forte pendolarismo verso Roma. Manca invece un ceto imprenditoriale diffuso. Il pendolarismo interessa anche la popolazione studentesca: il territorio attrae gli studenti medi del comprensorio, mentre il pendolarismo degli universitari è diretto principalmente verso le università di Roma e di Viterbo (nell'area su cui insiste la scuola si registra una certa mobilità anche con il comune di Santa Marinella, da dove provengono alunni che sono ospitati prevalentemente presso il plesso "Papacchini" del quartiere San Gordiano). Questi fenomeni interessano la città nel suo complesso e quindi anche il territorio in cui è collocata la scuola. I plessi si trovano in un'area periferica, che negli anni ha conosciuto una notevole espansione e che oggi dispone comunque di tutti i servizi, oltre che essere caratterizzata dalla presenza di centri sportivi e di due oratori. Mancano invece altri luoghi di aggregazione culturale (teatri, cinema, sale di musica). Ciò vincola l'istituto a un lavoro particolarmente attento di valorizzazione della cultura in senso lato, proprio perché la scuola rappresenta l'unica istituzione culturale del territorio in cui è inserita.

Risorse economiche e materiali

La scuola si compone complessivamente di 9 edifici di non recente costruzione, i quali presentano tutti porte antipanico e un livello di sicurezza in linea con i valori medi di riferimento. Sono in linea con le medie di riferimento anche il numero dei laboratori (informatici, di musica e di disegno). Sono presenti anche: due biblioteche (una d'istituto, nella sede centrale di via Toscana, e una della scuola primaria presso il plesso "Renato Posata"); due teatri per ciascun plesso della scuola secondaria di primo grado, di cui uno utilizzabile come sala polivalente; uno spazio mensa; cinque strutture sportive al chiuso (palestre) e due all'aperto. Sopra la media nazionale la percentuale di pc e tablet presente nei laboratori. Nel complesso quindi la scuola dispone di molti spazi: oltre a quelli menzionati, anche cortili e giardini, che potrebbero essere valorizzati attraverso iniziative di vario tipo. Tutti gli edifici hanno il certificato di agibilità ma solo alcuni hanno la certificazione prevenzione incendi, per gli altri è stata inoltrata richiesta al Comune. La scuola, oltre alle risorse statali, ricerca fonti di finanziamento aggiuntive con il contributo dei genitori e la partecipazione a PON.

La percentuale di edifici in cui sono presenti rampe e/o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche si attesta al 33%, valore al di sotto delle medie di riferimento, mentre in nessun edificio sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive. Nei casi in cui è



necessario, tuttavia, la scuola supera le barriere architettoniche utilizzando le aule poste al piano terra dei plessi. La scuola ha recentemente compiuto un notevole sforzo per il reperimento di risorse che hanno determinato un incremento della percentuale di smart tv e digital boards presenti nelle aule, anche se i valori si attestano ancora - seppur lievemente - al di sotto della media nazionale. Alla luce di queste necessità occorre tenere conto che i finanziamenti non sempre sono sufficienti per migliorare gli ambienti scolastici e che l'amministrazione cittadina con discontinuità e lentezza dà seguito alle richieste della scuola per l'attivazione degli interventi di edilizia scolastica che sarebbero necessari.

Risorse professionali

In tutti i segmenti in cui è articolata la didattica, gli insegnanti della scuola presentano una percentuale di stabilità per anni di servizio ampiamente superiore alla media nazionale. Il Ds, che dall'anno scolastico 2022/ 2023 ricopre nell'istituto un incarico effettivo, è in servizio presso la scuola da due anni. Anche il Dsga ricopre un incarico effettivo ed è stabilmente occupato nell'istituto da più di cinque anni. Il personale amministrativo risulta nel suo complesso impiegato presso l'istituto in parte da oltre tre anni (16.7%) e in parte da oltre cinque (83.3%). I collaboratori scolastici sono occupati presso l'istituto per la maggior parte da oltre 5 anni. L'insieme di queste circostanze consente all'istituto di progettare e pianificare i propri interventi partendo da una base di condivisione di pratiche e di obiettivi. Per quanto riguarda la formazione, la percentuale di docenti che presenta una formazione specifica sull'inclusione è al di sopra della media nazionale. La scuola dispone di figure per l'inclusione nell'organico dell'autonomia e anche di una funzione strumentale, che coinvolge tutti i segmenti educativi. Nell'ultimo triennio, specie in ragione del quadro contestuale che si è prodotto a causa dell'emergenza coronavirus, la gran parte dei docenti ha implementato le proprie competenze informatiche e digitali, sia informalmente, sia attraverso la partecipazione a corsi formalizzati.

Le esigue risorse finanziarie non sempre consentono di valorizzare in maniera adeguata le competenze del corpo docente. I docenti con meno esperienza, sebbene dotati di notevoli risorse professionali, non sempre sono disponibili ad assumere incarichi in quanto spesso impegnati in più scuole o più plessi. Dal momento che la scuola ha messo a sistema l'impiego degli applicativi di GSuite e ha dotato tutte le aule della scuola secondaria e alcune della scuola primaria di digital boards, occorre proporre nuove iniziative formative, possibilmente articolate in diversi livelli o in moduli, in modo da consentire al personale di scegliere la proposta che maggiormente soddisfa i propri bisogni, al fine di un impiego produttivo degli strumenti informatici e digitali. A fronte di un costante aggiornamento dei docenti nelle aree informatica, dell'inclusione e della didattica per



competenze, tuttavia, si ravvisa la necessità di prevedere interventi formativi che consentano anche un aggiornamento disciplinare dei docenti, nell'ottica del life long learning, così come raccomandato dalle istituzioni comunitarie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC E. GALICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8B900G
Indirizzo	VIA TOSCANA, 2 CIVITAVECCHIA 00053 CIVITAVECCHIA
Telefono	076631482
Email	RMIC8B900G@istruzione.it
Pec	rmic8b900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgalicecivitavecchia.edu.it

Plessi

C.COLLODI -CIVITAVECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8B901C
Indirizzo	VIA ADIGE CIVITAVECCHIA 00053 CIVITAVECCHIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via adige snc - 00053 CIVITAVECCHIA RM

CIVITAVECCHIA - VIA PAPACCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8B902D



Indirizzo

VIA MONS. PAPACCHINI, CIVITAVECCHIA 00053
CIVITAVECCHIA

Edifici

- Via MONSIGNORE PAPACCHINI SNC - 00053
CIVITAVECCHIA RM

CIVITAVECCHIA V - VIA PLATANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RMAA8B903E

Indirizzo

VIA DEI PLATANI, SNC CIVITAVECCHIA 00053
CIVITAVECCHIA

Edifici

- Via DEI PLATANI SNC - 00053 CIVITAVECCHIA
RM

CIVITAVECCHIA V - VIA CAMPANIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RMAA8B904G

Indirizzo

VIA CAMPANIA SNC CIVITAVECCHIA 00053
CIVITAVECCHIA

Edifici

- Via CAMPANIA snc - 00053 CIVITAVECCHIA RM

C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8B901N

Indirizzo

VIA ADIGE CIVITAVECCHIA 00053 CIVITAVECCHIA

Edifici

- Via adige snc - 00053 CIVITAVECCHIA RM



Numero Classi	7
Totale Alunni	121

RENATO POSATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8B902P
Indirizzo	LARGO CADUTI DI VIA FANI, SNC CIVITAVECCHIA 00053 CIVITAVECCHIA

Edifici

- Via CAMPANIA snc - 00053 CIVITAVECCHIA RM

Numero Classi	12
Totale Alunni	221

DON GIUSEPPE PAPACCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8B903Q
Indirizzo	VIA MONS.PAPACCHINI CIVITAVECCHIA 00053 CIVITAVECCHIA

Edifici

- Via monsignore papacchini snc - 00053
CIVITAVECCHIA RM

Numero Classi	16
Totale Alunni	292

ENNIO GALICE-CIVITAVECCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8B901L
Indirizzo	VIA TOSCANA, 2 - 00053 CIVITAVECCHIA



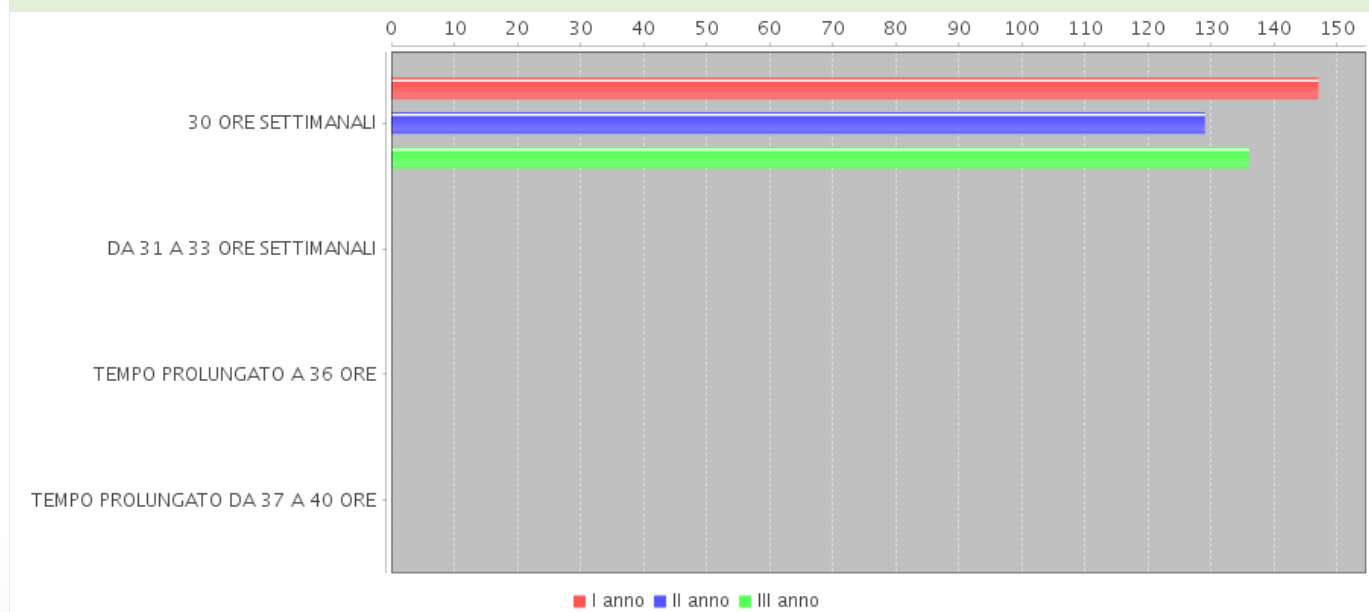
Edifici

- Via MONSIGNORE PAPACCHINI SNC - 00053 CIVITAVECCHIA RM
- Via toscana 2 - 00053 CIVITAVECCHIA RM

Numero Classi 19

Totale Alunni 412

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	PC e Tablet presenti in altre aule	100
	DIGITAL BOARD	38

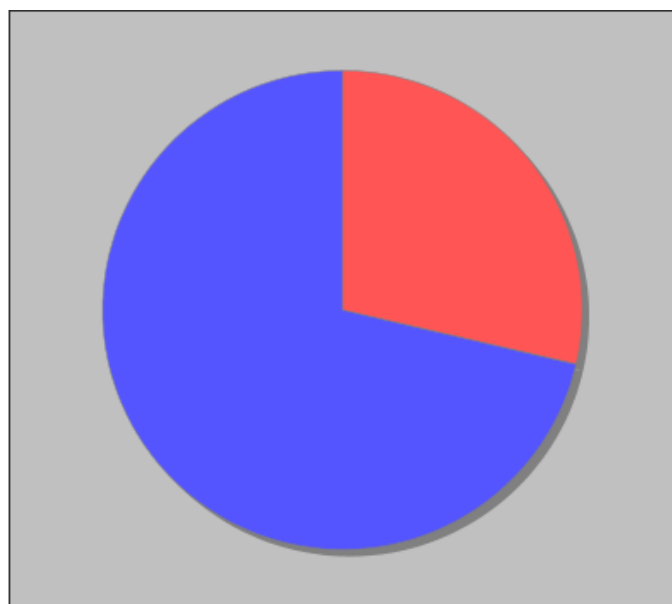


Risorse professionali

Docenti	175
Personale ATA	32

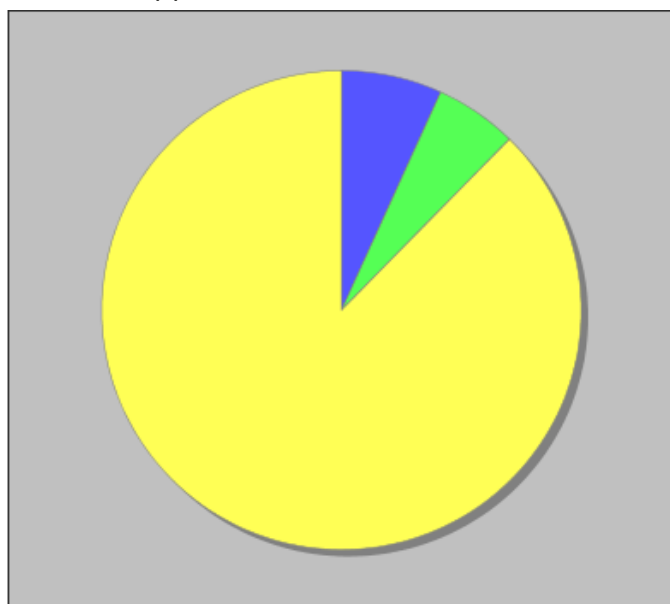
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 65
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 162

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 11
- Da 4 a 5 anni – 9
- Piu' di 5 anni – 142



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I membri del Comitato di Autovalutazione e di Miglioramento, dopo aver revisionato i dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione del precedente triennio, hanno individuato le seguenti priorità su cui incentrare il P.D.M. inerente al triennio 2022 - 2025, a partire dall'anno 2022/ 2023:

- Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado;
- Monitorare la variabilità interna alla classi e quella tra le classi nelle prove standardizzate e la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di livello.
- Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Si è reputato in primo luogo prioritario verificare la situazione complessiva degli esiti scolastici nel primo anno post-pandemia e dopo il raggiungimento del precedente obiettivo di incrementare la percentuale di alunni che si posizionano in uscita dal primo ciclo nella fascia dei 10 e dei 10 e lode, al fine di verificare la tenuta complessiva degli apprendimenti e del sistema di valutazione.

In secondo luogo le risultanze del Rav hanno imposto la necessità di ridurre la disomogeneità tra i gruppi classe e di incrementarne l'eterogeneità al loro interno, con una distribuzione più equilibrata delle fasce di livello, al fine di evitare la concentrazione di casi difficili solo all'interno di determinati gruppi.

Infine, dato il quadro complessivamente negativo relativo alle competenze chiave europee, si è ritenuto opportuno curare il loro potenziamento, monitorando gli esiti su rinnovate basi metodologiche. .

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015

(Triennio 2022/2023 – 2023/2024-2024/2025)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO CHE

- a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (Triennio 2022/2023 – 2023/2024-2024/2025);

TENUTO CONTO

- 1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- 2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate



nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n.

107

ai fini della elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Triennio- 2022/2025)



EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il Triennio- 2022/2023 - 2023/2024-2024/2025, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi in quest'anno scolastico ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. "E. Galice" intende garantire l'esercizio del diritto degli alunni al percorso scolastico e alla migliore realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità.

Nell'ambito di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo di istruzione si inserisce, quale parte integrante di una significativa crescita degli alunni, in un percorso che mette in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento,



attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Il profilo educativo si pone quale base del processo formale di istruzione, finalizzato a un sereno e armonico sviluppo della persona attraverso la preparazione culturale essenziale perseguita con l'avvio alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze ed abilità atte a garantire agli alunni competenze spendibili nell'arco della vita.

L'offerta formativa si pone in relazione ai progressi culturali, tecnologici e scientifici ed è atta a fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

La nostra VISION è finalizzata a rendere l'Istituto una Comunità Attiva, un luogo di formazione e innovazione, un centro culturale e relazionale per gli alunni con le famiglie e il territorio

Mission dell'istituto: IMPARARE AD APPRENDERE, MA SOPRATTUTTO IMPARARE AD ESSERE.

La scuola vuole consentire ad ogni allievo, in quanto protagonista del suo percorso di apprendimento, di realizzare un percorso formativo efficace e personalizzato, al fine di costruire una propria identità e di progettare la propria esistenza.

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa ed, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la



pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di

conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;

- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;

- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge

107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate a:

- Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado;
- Monitorare la variabilità interna alla classi e quella tra le classi nelle prove standardizzate e la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di livello.
- Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Esse dovranno, altresì mirare: al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;

- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

Risulta necessario, pertanto:



- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curriculum;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15) e mediante la valorizzazione di progetti specifici;
- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;



- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- promuovere scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;

Bisognerà inoltre puntare:

- per la componente docente: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- per la componente ATA: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working; al rafforzamento delle conoscenze personali



in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare
- riprogettare le modalità didattiche secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- revisionare le progettazioni disciplinari, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 ed alle conseguenze sul successivo anno scolastico;
- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia



preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;

- privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- strutturare e razionalizzare gli interventi in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni
- incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- strutturare percorsi di potenziamento, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità



necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15
- adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;



- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Roberto Mondelli

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L.gs n. 39/1993



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare la coerenza e la tenuta del sistema di valutazione, dopo l'ingresso nella situazione post-emergenziale e dopo il raggiungimento dell'obiettivo del precedente triennio di incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce di livello 10 e 10 e lode, attraverso il confronto con gli esiti globali del triennio precedente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Monitorare la variabilità interna alla classi e quella tra le classi nelle prove standardizzate e la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di livello.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi e aumentare la variabilità interna alla classi attraverso una collocazione degli alunni nelle varie fasce di livello omogenea tra le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DI ISTITUTO**

Il percorso prevede il recupero e il potenziamento delle competenze in tutte le aree disciplinari, al fine di consolidare anche i nuclei essenziali delle competenze chiave europee, anche a supporto dell'inclusione e dei percorsi di personalizzazione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare la coerenza e la tenuta del sistema di valutazione, dopo l'ingresso nella situazione post-emergenziale e dopo il raggiungimento dell'obiettivo del precedente triennio di incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce di livello 10 e 10 e lode, attraverso il confronto con gli esiti globali del triennio precedente.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Monitorare la variabilità interna alla classi e quella tra le classi nelle prove standardizzate e la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di livello.



Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi e aumentare la variabilità interna alla classi attraverso una collocazione degli alunni nelle varie fasce di livello omogenea tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Interventi di recupero e potenziamento.

Azioni di miglioramento nell'articolazione del curriculum verticale.

Condivisione dei criteri di valutazione tra i diversi segmenti educativi e all'interno di ciascun segmento.



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un impiego responsabile e costruttivo delle nuove tecnologie digitali per sostenere gli apprendimenti.

Favorire l'impiego di metodologie che promuovano negli alunni processi di metacognizione e di autovalutazione, nell'ottica di una didattica e di una valutazione educativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una distribuzione degli alunni BES all'interno delle classi equilibrata in modo da garantire efficacia agli interventi di personalizzazione didattica.

Promuovere e migliorare le pratiche di inclusione e personalizzazione dei percorsi didattici degli alunni BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere una comunicazione autorevole dell'istituto nei confronti delle famiglie e stabilire criteri solidi a garanzia dell'equità nella formazione delle classi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere attività di conoscenza del territorio e delle istituzioni politiche e



culturali cittadine, nell'ottica dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento linguistico

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono un miglioramento delle competenze linguistico-comunicative degli alunni nella lingua materna relativamente alle quattro abilità e all'abilità di interazione. Analogo miglioramento è atteso anche nelle due lingue comunitarie. Si prevede un miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in italiano degli alunni con lingua materna diversa dall'italiano. Si prevede una maggiore consapevolezza da parte degli alunni della storicità e socialità dei fatti linguistici.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento logico-matematico-scientifico

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Risultati attesi

Si attende un complessivo miglioramento del livello del competenze logico-matematico-scientifiche, negli aspetti connessi allo specifico disciplinare, nell'ottica anche del potenziamento delle competenze chiave europee riferibili a questa area e con attenzione al pensiero computazionale. Si attende lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'impiego dei social network.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento motorio, artistico, musicale a supporto dell'inclusione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Risultati attesi

Si attende un miglioramento delle competenze degli alunni connesse all'espressione creativa della propria personalità e all'elaborazione di esperienze artistico-culturali significative in contesto laboratoriale, in riferimento anche alle competenze chiave europee. Si attende un miglioramento delle abilità relazionali e di confronto degli alunni, nell'ottica della costruzione di un ambiente pienamente inclusivo.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Il percorso prevede il potenziamento delle competenze legate all'esercizio della cittadinanza attiva e di quelle connesse all'insegnamento di educazione civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo



Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere e migliorare le pratiche di inclusione e personalizzazione dei percorsi didattici degli alunni BES.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere attività di conoscenza del territorio e delle istituzioni politiche e culturali cittadine, nell'ottica dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza ed educazione civica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle istituzioni politiche e culturali, non solo cittadine, attraverso il contatto diretto con alcuni centri di elaborazione e conservazione del sapere e con alcuni luoghi simbolici per l'affermazione dei valori costituzionali.



Attività prevista nel percorso: Scuola in viaggio

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale del territorio italiano e europeo, attraverso viaggi di istruzione presso mete dall'alto valore simbolico, che possano consentire agli alunni di realizzare esperienze significative e cognitivamente situate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Allegato:

THINKERING, CODING E MAKING.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” SCUOLE

Il Progetto prevede l’implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche.

Le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha l’obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione, attraverso una strategia di digitalizzazione attiva a più livelli. La Missione 1 Componente 1 (M1C1), in particolare con il sub-investimento 1.4.1, ha come obiettivo di migliorare l’esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all’adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini. Il Ministero dell’istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le scuole, in modo da offrire a genitori, studenti e all’intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti, realizzato sulla base dei principi di progettazione user centred (costruito in base alle necessità degli utenti) e realizzato grazie alle risorse che compongono il design system del Paese, messo a disposizione tramite il progetto Designers



Aspetti generali

In questa sezione del Ptof sono riportati i traguardi attesi, gli insegnamenti e i quadri orari, oltre al curriculum di istituto in tutte le sue articolazioni.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono raggruppate in cinque macro-progetti che afferiscono ad altrettante aree tematiche, che l'istituto considera cruciali per il successo formativo degli alunni:

area potenziamento linguistico;

area potenziamento logico-matematico-scientifico;

area motorio-artistico-musicale a supporto dell'inclusione;

area cittadinanza ed educazione civica;

area "Scuola in viaggio".

Seguono i quadri dettagliati relativi alla valutazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.COLLODI -CIVITAVECCHIA	RMAA8B901C
CIVITAVECCHIA - VIA PAPACCHINI	RMAA8B902D
CIVITAVECCHIA V - VIA PLATANI	RMAA8B903E
CIVITAVECCHIA V - VIA CAMPANIA	RMAA8B904G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. COLLODI	RMEE8B901N
RENATO POSATA	RMEE8B902P
DON GIUSEPPE PAPACCHINI	RMEE8B903Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENNIO GALICE-CIVITAVECCHIA	RMMM8B901L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC E. GALICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.COLLODI -CIVITAVECCHIA RMAA8B901C

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CIVITAVECCHIA - VIA PAPACCHINI
RMAA8B902D**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CIVITAVECCHIA V - VIA PLATANI
RMAA8B903E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CIVITAVECCHIA V - VIA CAMPANIA
RMAA8B904G**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C. COLLODI RMEE8B901N

24 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RENATO POSATA RMEE8B902P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON GIUSEPPE PAPACCHINI RMEE8B903Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ENNIO GALICE-CIVITAVECCHIA
RMMM8B901L**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore annuali

Approfondimento

A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta l'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, pertanto il tempo normale della scuola primaria sarà di 28 ore.

Nella seduta del collegio docenti del 12 ottobre è stato deliberato di incrementare il monte ore delle discipline con un'ora di matematica.



Curricolo di Istituto

IC E. GALICE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Allegato:

Curricolo d'istituto - parte generale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI**



DI COMPETENZA

1. Comprende i concetti ed adotta i comportamenti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente
2. Conosce e applica i pilastri della convivenza civile: solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità per promuovere la costruzione di un futuro equo e sostenibile
3. Riconosce le caratteristiche dell'entità comunale, regionale, nazionale, europea e internazionale
4. Avvio ad un utilizzo consapevole delle risorse ambientali per uno sviluppo equo e sostenibile, nel rispetto dell'ecosistema
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
6. Classifica i rifiuti al fine del loro riutilizzo nel rispetto dell'ambiente
7. Riconosce le fonti energetiche e ne distingue i vantaggi
8. Sa distinguere i diversi device e le loro funzioni principali



9. Saper distinguere l'identità reale dall'identità digitale e/o virtuale
10. Comprende la necessità di adottare comportamenti prudenti, corretti e responsabili nell'utilizzo del web
11. Rispetta se stesso e gli altri secondo il principio dell'uguaglianza e riconosce la diversità come valore aggiunto
12. Comprende i benefici e i vantaggi dello sviluppo equo e sostenibile ai fini della salvaguardia dell'ecosistema e della costruzione di un futuro migliore
13. Adotta comportamenti responsabili e corretti nei confronti dell'ambiente
14. Riconosce l'uso delle fonti rinnovabili come necessario per la tutela dell'ambiente e contrasta l'inquinamento adottando una corretta gestione dei rifiuti
15. Ha compreso l'ordinamento dello Stato italiano e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana
16. Riconosce l'importanza del ruolo degli accordi sovranazionali e internazionali e conosce i punti fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti umani, comprendendone a fondo i valori sociali ed educativi



17. E' in grado di utilizzare diversi sistemi di comunicazione

18. Adotta comportamenti responsabili nell'utilizzo delle tecnologie multimediali ed è consapevole dei rischi che possono derivare da queste

19. Ha sviluppato un atteggiamento critico nella ricerca delle informazioni in rete, distinguendo tra fonti corrette ed errate, e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

I suddetti traguardi sono collegati ai nuclei concettuali dell'insegnamento di Educazione Civica:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

1. Descrive in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati

2. Sa interagire rispettosamente in una conversazione e/o in un dibattito



3. Esegue l'inno nazionale e gli inni di alcuni Paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale
4. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione
5. Comprende e spiega i principi di una corretta alimentazione
6. Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali
7. Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile
8. Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti
9. Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto
10. Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile, individuandone le maggiori problematiche
11. Attiva un atteggiamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente, mostrando attenzione al risparmio delle risorse



12. Conosce il proprio corpo e si impegna nell'assicurarne la salute e il benessere
13. E' in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione
14. Riconosce il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale
15. Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni
16. Attiva atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri, riconoscendo l'importanza dei rispettivi ruoli all'interno della comunità
17. Comprende di essere parte del mondo quale comunità civile e sociale organizzata secondo regole precise, con grandi tradizioni comuni
18. Accetta e rispetta l'altro come diverso da sé ma uguale come persona, riconoscendo i bisogni, l'identità culturale e religiosa di ciascuno
19. Riconosce le caratteristiche dell'entità comunale, regionale, nazionale, europea e internazionale



20. Conosce i principi fondanti della Costituzione italiana e riflette sulla sua valenza sociale e civile
21. Individua alcune delle principali organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli
22. Conosce la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali per uno sviluppo equo e sostenibile, nel rispetto dell'ecosistema
23. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
24. Classifica i rifiuti al fine del loro utilizzo nel rispetto dell'ambiente
25. Riconosce le fonti energetiche e ne distingue i vantaggi
26. Riconosce la ricaduta dei problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà) sulla salute
27. Sa distinguere i diversi device e le loro funzioni principali e sa fare un uso consapevole di alcuni di essi.
28. Sa distinguere l'identità reale dall'identità digitale e/o virtuale.



29. Comprende la necessità di adottare comportamenti prudenti, corretti e responsabili nell'utilizzo del web

30. È in grado di discriminare l'attendibilità delle fonti documentali, analogiche e digitali, e di utilizzarle opportunamente

31. Conosce alcuni programmi informatici e/o applicazioni.

32. Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Conosce rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti per promuovere dibattiti sul cyberbullismo

33. Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

1. Sviluppa il senso di identità, conosce norme di base della cura di sé, degli altri e dell'ambiente
2. Sviluppa la capacità di accettare l'altro, di collaborare, superando le diffidenze verso il diverso.
3. Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e la natura formulando ipotesi attraverso il nesso causa-effetto
4. Conosce l'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" (Costituzione) in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA -English for little children -Progetto letto-scrittura SCUOLA PRIMARIA -
Armonia del tempo SCUOLA SECONDARIA - Recupero e potenziamento linguistico -
Potenziamento invalsi inglese - Preparazione esami di stato - Viaggio nella cultura latina -
Italiano L2 - Potenziamento e certificazione linguistica Dele - Invito alla lettura e alla scrittura.
Concorso letterario

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare la coerenza e la tenuta del sistema di valutazione, dopo l'ingresso nella situazione post-emergenziale e dopo il raggiungimento dell'obiettivo del precedente triennio di incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce di livello 10 e 10 e lode, attraverso il confronto con gli esiti globali del triennio precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Monitorare la variabilità interna alla classi e quella tra le classi nelle prove standardizzate e la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di livello.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi e aumentare la variabilità interna alla classi attraverso una collocazione degli alunni nelle varie fasce di livello omogenea tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo



Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono un miglioramento delle competenze linguistico-comunicative degli alunni nella lingua materna relativamente alle quattro abilità e all'abilità di interazione. Analogo miglioramento è atteso anche nelle due lingue comunitarie. Si prevede un miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in italiano degli alunni con lingua materna diversa dall'italiano. Si prevede una maggiore consapevolezza da parte degli alunni della storicità e socialità dei fatti linguistici.

Approfondimento

POTENZIAMENTO LINGUISTICO		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
English for little children	Progetto riservato a tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia in continuità con la Scuola Primaria	Avviare alla lingua inglese in maniera spontanea e naturale gli alunni che si preparano alla scuola Primaria.
Progetto letto-scrittura	I bambini/e di 5 anni dei plessi della Scuola	Favorire l'accostamento al codice scritto.



	dell'Infanzia	<p>Sviluppare la capacità di stabilire una corrispondenza tra grafema e fonema.</p> <p>Affinare la coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Sapersi orientare nello spazio.</p> <p>Potenziare le competenze fonologiche e metafonologiche.</p>
SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<p>Armonia del tempo</p> <p>Progetto di poesia</p>	<p>Progetto riservato a tutti gli alunni delle classi quinta A e quarta a di Papacchini e quinta A e quinta B di Collodi</p>	<p>Conoscere le varie forme di espressione poetica</p> <p>Conoscere le basi della metrica</p> <p>Tecniche di composizione poetica</p> <p>Tecniche di recitazione della poesia</p> <p>Conoscere la poesia dialettale come espressione culturale nel territorio</p>



SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
Viaggio nella lingua e nella cultura latina	Progetto riservato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado	<p>Comprendere la struttura morfosintattica e lessicale della lingua latina</p> <p>Sapere analizzare e tradurre semplici testi dal latino all'italiano</p> <p>Acquisire un metodo di lavoro scientifico per potenziare intuito e creatività</p> <p>Integrare la conoscenza della lingua con quella di elementi di civiltà e cultura Latina per poter favorire negli alunni spunti di riflessione: in tal modo si cercherà di avviare gli studenti a commentare semplici testi da loro tradotti</p> <p>Leggere correttamente</p> <p>Distinguere nella struttura della parola tema e desinenza</p> <p>Declinare e coniugare correttamente</p> <p>Tradurre e commentare semplici testi</p>



Invito alla lettura e alla scrittura. Concorso letterario	Progetto riservato agli alunni della scuola Secondaria di primo grado	Migliorare l'espressività linguistica Incoraggiare l'espressione creativa Educare al piacere della lettura Smuovere la passione per la scrittura creativa
Potenziamento e certificazione linguistica DELE livello A1	Progetto riservato ad un gruppo di 10-20 alunni delle classi seconde e terze che mostrano forti interesse personale e buoni risultati nella lingua da certificare	Potenziamento delle competenze linguistiche volto alla preparazione al conseguimento della certificazione Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo Promozione dell'uso comunicativo della lingua dal punto di vista pratico e motivazionale Conseguimento di una certificazione esterna delle abilità raggiunte nella lingua oggetto di studio
Potenziamento Invalsi Inglese	Progetto di potenziamento riservato a tutte le	cambiare attività di listening attraverso l'ascolto di brani



	classi terze	predisposti attività volte a dimostrare la comprensione del testo ascoltato
Recupero e potenziamento linguistico	Progetto riservato a tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado	Consolidare il metodo di lavoro. Promuovere l'interesse e la partecipazione alle attività Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento delle attività ricettive e produttive
Preparazione esame di stato classi terze	Progetto di potenziamento riservato a tutte le classi terze	Italiano: analisi del formato della prova d'esame; pianificazione del testo a partire dalle consegne; analisi degli errori testuali e linguistici più comuni; simulazione della prova d'esame Lingue straniere: potenziamento delle competenze linguistiche; particolare riferimento alle abilità di comprensione e produzione scritta volta alla preparazione della prova scritta dell'esame di Stato
Italiano L2	Progetto riservato agli	Completamento dell'



	studenti non italofo della Scuola Secondaria di 1° grado	alfabetizzazione in italiano Sviluppo e ampliamento delle competenze linguistico-comunicative, con particolare attenzione all'italiano scritto e agli aspetti interazionali
--	--	---

POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO

PER LA SCUOLA PRIMARIA - Dalla scienza al mito - G@licemat PER LA SCUOLA SECONDARIA - Preparazione esami classi terze - Recupero e potenziamento matematica - Preparazione prove Invalsi matematica - G@licemat - Lavorare con Presentazioni Google

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado.



Traguardo

Verificare la coerenza e la tenuta del sistema di valutazione, dopo l'ingresso nella situazione post-emergenziale e dopo il raggiungimento dell'obiettivo del precedente triennio di incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce di livello 10 e 10 e lode, attraverso il confronto con gli esiti globali del triennio precedente.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Monitorare la variabilità interna alla classi e quella tra le classi nelle prove standardizzate e la distribuzione degli alunni nelle diverse fasce di livello.

Traguardo

Diminuire la variabilità tra le classi e aumentare la variabilità interna alla classi attraverso una collocazione degli alunni nelle varie fasce di livello omogenea tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.

Risultati attesi



Si attende un complessivo miglioramento del livello del competenze logico-matematico-scientifiche, negli aspetti connessi allo specifico disciplinare, nell'ottica anche del potenziamento delle competenze chiave europee riferibili a questa area e con attenzione al pensiero computazionale. Si attende lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nell'impiego dei social network.

Approfondimento

POTENZIAMENTO MATEMATICO		
SCUOLA DELLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>G@licemat.</i>	Progetto riservato a tutte le classi quarte e quinte della Scuola Primaria	Incamminare gli studenti verso la didattica laboratoriale Contribuire all'apertura mentale degli stessi orientandoli a ragionare correttamente ed interessandoli alle discipline scientifiche
<i>Dalla scienza al mito.</i>	Progetto riservato agli alunni della quinta A della Primaria del plesso Papacchini	Osservare i fenomeni astronomici diurni e notturni Conoscere i fondamentali meccanismi e movimenti della terra dei pianeti e degli altri corpi celesti Conoscere l'inclinazione dell'asse terrestre in relazione all'irradiazione solare, conoscere l'uso della Meridiana Comprendere il concetto



		<p>di equinozio e solstizio</p> <p>Conoscere le più importanti costellazioni visibili nei diversi periodi dell'anno</p> <p>Conoscere i racconti mitologici legati alle costellazioni</p> <p>Conoscere gli strumenti dell'osservazione astronomica: a occhio nudo, con il binocolo e con il telescopio</p> <p>Conoscere le piattaforme informatiche e le app che ci consentono di orientarci nelle osservazioni</p> <p>Rappresentare con i disegni e gli elementi astronomici e più importanti</p>
SCUOLA SECONDARIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>Recupero e potenziamento Matematica</i>	Progetto di potenziamento riservato a tutte le classi della Scuola Secondaria	<p>Recuperare e rafforzare le competenze logico-matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato e, per quanto possibile, individualizzato.</p> <p>Responsabilizzare l'allievo in difficoltà, incoraggiandolo a riflettere sui propri errori in maniera costruttiva.</p> <p>Acquisire capacità logiche attraverso l'applicazione corretta del metodo</p>



		ipotetico-deduttivo.
<i>Preparazione prove Invalsi Matematica</i>	Progetto riservato a tutte le classi terze della Scuola Secondaria	Matematica: potenziare le capacità logiche stimolando lo sviluppo di processi mentali relativi al problem solving Migliorare le abilità necessarie per risolvere un problema
<i>Preparazione esame di stato classi terze</i>	Progetto di potenziamento riservato a tutte le classi terze	recuperare le conoscenze fondamentali nel campo algebrico-matematico con termini di Carattere Scientifico-Tecnologico Recuperare e consolidare l'abilità nel disegno anche sul piano cartesiano e nello studio geometrico Risoluzione dei problemi intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana
<i>G@licemat.</i>	Progetto riservato a tutte le classi della Scuola Secondaria	Incamminare gli studenti verso la didattica laboratoriale Contribuire all'apertura mentale degli stessi orientandoli a ragionare correttamente ed interessandoli alle discipline scientifiche
<i>Lavoro con presentazioni Google.</i>	riservato agli alunni delle classi terze delle	Comprende la struttura di



<i>Progetto approfondimento dell'utilizzo di software, di presentazione di scrittura</i>	di sezioni B e G	una pagina di una diapositiva Saper utilizzare le immagini e le informazioni presenti nel web Saper creare presentazioni e ricerche personalizzate Acquisire un metodo di lavoro scientifico per potenziare intuito e creatività Conoscere e sapere applicare i comandi principali Saper inserire immagini e testi Conoscere le principali forme di salvataggio condivisione dati
--	------------------	---

● POTENZIAMENTO MOTORIO-ARTISTICO-MUSICALE A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA -Piccoli eroi a scuola -In viaggio con il corpo ...per diventare grandi
PER LA SCUOLA PRIMARIA -Sport attiva kids -Giochiamo a fare musica, teatro e non solo ...
- Corri, salta , lancia -Progetto rugby
PER LA SCUOLA SECONDARIA -CREARE e RICICLARE con uno sguardo al giardino. Educare al verde e al Riciclo. Scienze, Tecnologia, Arte e Inclusione -
Concorso "Ennio Galice" Emozioni in parole e in immagini -WE ARE ... GALICE Area socialità, comunicazione e inclusione - Scuola attiva Junior



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio globale degli esiti scolastici degli alunni licenziati dalla classe terza della secondaria di primo grado.

Traguardo

Verificare la coerenza e la tenuta del sistema di valutazione, dopo l'ingresso nella situazione post-emergenziale e dopo il raggiungimento dell'obiettivo del precedente triennio di incrementare il numero degli alunni che si collocano nelle fasce di livello 10 e 10 e lode, attraverso il confronto con gli esiti globali del triennio precedente.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.

Risultati attesi

Si attende un miglioramento delle competenze degli alunni connesse all'espressione creativa della propria personalità e all'elaborazione di esperienze artistico-culturali significative in



contesto laboratoriale. Si attende un miglioramento delle abilità relazionali e di confronto degli alunni, nell'ottica della costruzione di un ambiente pienamente inclusivo.

Approfondimento

POTENZIAMENTO MOTORIO-ARTISTICO-MUSICALE A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>In viaggio con il corpo... per diventare grande. Progetto teatrale di espressività, comunicazione e inclusione.</i>	Progetto riservato a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare la creatività attraverso linguaggi diversi: verbale, mimico, gestuale, iconico e musicale• Favorire la socializzazione e la condivisione delle esperienze nel rispetto delle regole• Prendere coscienza delle possibilità comunicative del proprio corpo• Sperimentare nuovi successi e incrementarne l'autostima• Valorizzare la pluralità delle intelligenze esaltando le capacità di ognuno
<i>Piccoli eroi a scuola. Progetto Motorio promosso dal M.I.U.R.</i>	Progetto rivolto a tutti i bambini/e dei plessi della Scuola dell'Infanzia	Abilità percettivo - motorie: <ul style="list-style-type: none">• Motricità globale e consapevolezza corporea• Organizzazione spazio-temporale



		<ul style="list-style-type: none">• Motricità fine e abilità prassiche• Coordinazione oculo-manuale• Padronanza grafico-spaziale• Dominanza e lateralizzazione• Equilibrio, ritmo e coordinazione <p>Abilità cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none">• Funzioni esecutive• Abilità visuo-percettive e visuo-spaziali• Attenzione e memoria a breve termine• Orientamento temporale• Concetti dimensionali• Ordinamento, classificazione, seriazione• La percezione della numerosità• La discriminazione sensoriale <p>Abilità linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Consapevolezza fonologica o abilità metafonologiche• Comprensione verbale• Abilità narrative
SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI



<i>Sport attiva Kids</i>	Progetto rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">• coinvolgere tutte le classi dalla terza e quarta• promuovere l'adozione delle ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria con personale esperto• promuovere i valori educativi dello sport• motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica Gli alunni parteciperanno a delle giornate di Gioco
<i>Giochiamo a fare musica, teatro e non solo</i>	Riservato a tutte le classi della scuola Primaria "Posata"	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la capacità per stabilire relazioni costruttive e incentivare la collaborazione• Offrire agli alunni diversamente abili opportunità di integrazione e collaborazione• Potenziare comportamenti collaborativi e sensibilizzare la solidarietà verso gli altri• Potenziare le capacità di osservazione e di attenzione• Sviluppare l'immaginazione la creatività• Potenziare la comunicazione verbale e non verbale nelle varie attività espressivo-linguistiche• Stimolare la possibilità di esprimersi con il corpo e con la voce in maniera adeguata e originale utilizzando molteplici linguaggi• Creare percorsi di lettura per attivare l'interesse



		<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere in molteplici esperienze di lettura i docenti e gli alunni• Esprimere la fantasia, l'immaginazione e l'originalità giocando con le parole• Scoprire la scrittura creativa come potenzialità del linguaggio• Sviluppare la creatività, le abilità manipolative, la motricità fine, la passione per l'attività grafico-pittoriche• Recupero attraverso la progettazione e realizzazione di oggetti e di manufatti riciclati usando in particolare la plastica, la carta e la stoffa• Sviluppare l'immaginazione e la creatività
<i>Corri salta Lancia</i>	Progetto di educazione motoria rivolto alle classi quinte dei tre plessi della scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro caratteristici della disciplina dell'atletica leggera• Conoscere e applicare correttamente le modalità esecutive di diverse proposte di gioco-atletica• Partecipare alle forme di gioco anche in forma di gara collaborando con gli altri
<i>Progetto rugby</i>	Progetto rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria,	Obiettivi educativi: il rispetto delle regole, che devono essere pienamente accettate e condivise; il rispetto dell'avversario, soprattutto in



	plesso Don Papacchini	<p>situazioni di contatto e contesa regolamentata;</p> <ul style="list-style-type: none">· il rispetto dell'arbitro e del suo ruolo;· il rispetto di ogni singolo ruolo e dei relativi rapporti (protagonista/avversario/compagni giocatori/arbitro); <p>Obiettivi psico-sociali:</p> <ul style="list-style-type: none">· risolvere paure e timori con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni;· canalizzare la naturale aggressività all'interno di normali comportamenti di gioco accettati e condivisi;· utilizzare la collaborazione e la cooperazione per la soluzione di problemi comuni; <p>Obiettivi tecnico-tattici:</p> <ul style="list-style-type: none">· la collaborazione· l'integrazione in progetti comuni· il rispetto dei principi tattici del gioco· il miglioramento della comprensione del gioco· la realizzazione di comportamenti efficaci e finalizzati.
--	--------------------------	--

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO



DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>Creare e riciclare con uno sguardo al giardino. Educare al verde e al riciclo. Scienze, tecnologia, arte e inclusione</i>	Il progetto è rivolto agli alunni Bes delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare l'autonomia personale• Sviluppare le capacità espressive comunicative• Sviluppare la capacità di ascolto• Favorire la cooperazione, lo scambio reciproco, la formazione del gruppo• Conquistare la propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione del sé nelle relazioni con l'altro
<i>We are G.a.l.i.c.e. Area socialità comunicazione inclusione</i>	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare un grande spettacolo con l'ideazione di musiche e colonne sonore, coreografie, testi teatrali, sketch anche in inglese e spagnolo e realizzazione di un video. I costumi, le coreografie e le scenografie saranno realizzate dai ragazzi organizzati in piccoli gruppi durante le attività laboratoriali• Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione• Rispettare tempi e spazi dei compagni• Migliorare le modalità di interazione• Acquisire il concetto di unione e di divisione• Migliorare le capacità creative• Motivare alla partecipazione attiva• Migliorare la socializzazione degli alunni



		<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare nel gruppo e nei singoli atteggiamenti di collaborazione di solidarietà• Utilizzare linguaggio espressivi e sonori come mezzi per uno sviluppo armonico della persona contrastando così le varie forme di disagio
<i>Concorso "Ennio Galice"</i>	Per tutte le classi della scuola Primaria, dell'Infanzia e della scuola Secondaria con invito rivolto alle altre scuole Secondarie di primo grado della città	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno come mezzo privilegiato• Potenziare la padronanza del linguaggio e le competenze lessicali sintattiche e semantiche• Potenziare l'espressività alla creatività lo sviluppo dei linguaggi non verbali• Favorire negli alunni l'espressione creativa di idee ed emozioni attraverso la letteratura le arti visive• Acquisire la conoscenza di alcune tecniche grafiche specifiche capacità comunicative
<i>Scuola attiva junior</i>	Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere i valori educativi dello sport.• Far conoscere agli studenti nuove attività sportive.• Permettere al gruppo-classe di crescere insieme incentivando la collaborazione, imparando a rispettare



		<p>i compagni e i tempi di tutti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Aumentare il senso di autoefficacia.• Promuovere l'importanza del movimento e di uno stile di vita sano e attivo.• Diventare consapevoli dell'importanza di tutti per il raggiungimento di un obiettivo di squadra.• Sentirsi tutti parte indispensabile del gruppo.• Promuovere il fair play.
--	--	--

● CITTADINANZA EDUCAZIONE CIVICA

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Continuità Infanzia-Primaria: il Filo dell'amicizia -Io e gli altri - Noi ...piccoli cittadini del mondo PER LA SCUOLA PRIMARIA -Frutta nelle scuole - Alla scoperta della mia città -Civitavecchia colori odori i suoni e sapori... alla scoperta delle nostre radici storiche e culturali -Attività alternativa alla religione cattolica PER LA SCUOLA SECONDARIA - "Educazione alla memoria" -"Viaggio dentro il libro" - "Sui banchi del Parlamento" -Continuità e



orientamento -Educare alle emozioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.



Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle istituzioni politiche e culturali, non solo cittadine, attraverso il contatto diretto con alcuni centri di elaborazione e conservazione del sapere e con alcuni luoghi simbolici per l'affermazione dei valori costituzionali.

Approfondimento

CITTADINANZA EDUCAZIONE CIVICA		
SCUOLA DELL'INFANZIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>Il filo dell'amicizia (progetto di continuità infanzia - primaria)</i>	Progetto rivolto ai bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia e ai bambini delle prime classi di scuola primaria con le rispettive insegnanti	<ul style="list-style-type: none">Garantire al bambino un passaggio positivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.Realizzare una continuità organizzativa, educativa e didattica fra i due ordini di scuola.Favorire l'apprendimento e le conoscenze atte a permettere un ingresso sereno ed efficace nella scuola primaria.
<i>Io e gli altri: attività alternative all'insegnamento della religione cattolica alla</i>	Progetto rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia i cui genitori hanno scelto	<ul style="list-style-type: none">Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostimaPrendere consapevolezza della propria



<i>scuola dell'infanzia</i>	di non avvalersi dell'I.R.C. per i propri figli	<p>identità personale, sociale e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.• Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi.• Rafforzare le capacità critiche e creative.• Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.• Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.
<i>Noi...piccoli cittadini del mondo</i>	Progetto rivolto a tutti i bambini/e dei plessi della Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare il senso di identità, conoscere norme di base della cura di sé, degli altri e dell'ambiente.• Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare, superando le diffidenze verso il diverso.• Riconoscere le prime formazioni sociali (famiglia, scuola) e il loro ruolo.• Riconoscere i principali simboli della nazione italiana (bandiera, inno).• Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e la natura formulando ipotesi attraverso il nesso causa-effetto.• Conoscere ed applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei



		materiali.
SCUOLA PRIMARIA		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>Frutta nelle scuole</i>	Progetto rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">• incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;• realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";• offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).
<i>Attività alternativa alla religione cattolica</i>	Progetto destinato agli alunni della scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare un iniziale consapevolezza dei valori della vita• Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione• Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla



		<p>comprensione reciproca e alla socialità</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi degli altri e dell'ambiente• Favorire forme di Cooperazione, di solidarietà attraverso una adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi• Sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile• Approfondire le regole che governano la società italiana
<p><i>Civitavecchia colori odori suoni e sapori... alla scoperta delle nostre radici storiche e culturali</i></p>	<p>Progetto rivolto a tutte le classi del plesso don Papacchini</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono riguardo alle radici storiche della città.• Valorizzare le risorse umane culturali economiche e ambientali della nostra città attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con le diverse realtà cittadine• Valorizzare il salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro• Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto• Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni al fine di produrre materiali in grado di mostrare il percorso di conoscenza svolto nel corso dell'anno



<i>Alla scoperta della mia città</i>	Progetto rivolto alla classe IV a del plesso Renato Posata	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire competenze di cittadinanza attiva attraverso momenti di riflessione• Elaborare un metodo di ricerca di studio in grado di reperire analizzare fonti e strumenti vari e diversi.• Conoscere i principali luoghi, aspetti e funzioni della propria città, le sue trasformazioni nel corso del tempo• Sapersi orientare nel proprio ambiente• Organizzare, servendosi anche dei supporti informatici, quanto ha preso in funzione del prodotto finale progettato• Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
DENOMINAZIONE ATTIVITÀ	DESTINATARI	OBIETTIVI
<i>Sui banchi del Parlamento</i>	Il progetto è destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare attraverso il contatto diretto dei meccanismi di funzionamento nella camera dei deputati• Conoscenza dell'assetto del funzionamento delle principali istituzioni repubblicane il rapporto alle istituzioni comunitarie• Conoscenza degli articoli della Costituzione riferiti al tema• Conoscenza dei luoghi fisici in cui si svolgono le principali attività istituzionali del paese



<i>Viaggio dentro il libro</i>	Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I° grado	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la conoscenza delle istituzioni culturali del territorio cittadino con opportuni riferimenti al dettato costituzionale• Sviluppare la consapevolezza del valore dei codici manoscritti e dell'importanza della loro conservazione e trasmissione come patrimonio materiale immateriale della società• Promuovere la consapevolezza della storicità dei processi connessi alla produzione e fruizione dei testi scritti• Sviluppare l'interesse Il piacere Per la lettura• Incentivare l'instaurarsi di una serie di buone pratiche quali l'abitudine alla lettura
<i>Educazione alla memoria</i>	Il progetto è destinato agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I° grado	<ul style="list-style-type: none">• Guidare attraverso il contatto diretto con i luoghi la conoscenza di alcuni eventi fondamentali della storia italiana ed Europea con specifico riferimento al periodo dell'occupazione nazista di Roma e alla Shoah• Approfondire la conoscenza di alcuni quartieri della capitale del loro ruolo storico sociale e culturale nel tempo• Sviluppare la consapevolezza dell'interdipendenza tra lo spazio urbano di Roma e alcuni eventi cruciali della Resistenza romana• Promuovere e valorizzare l'educazione



		<p>alla pace al dialogo</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere negli alunni la consapevolezza dell'inviolabilità dei diritti umani
<i>Educare alle emozioni</i>	Progetto destinato agli alunni della scuola Secondaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	Insegnare agli studenti come riconoscere, decodificare ed esprimere le proprie emozioni per comprenderle, sapersi relazionare con il prossimo e sviluppare empatia
<i>Continuità e Orientamento</i>	Progetto per tutte le classi quinte della scuola Primaria in collaborazione con le prime della scuola Secondaria del nostro Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso• Fornire una conoscenza della nostra scuola ai futuri utenti• Creare un continuum di apprendimento tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria valorizzando le abilità che l'alunno possiede e che serviranno per ulteriori competenze• Svolgere attività ponte che consentano agli alunni dell'ultimo anno della scuola Primaria di condividere nuove esperienze con i compagni e docenti della scuola Secondaria• Approfondire la conoscenza di se stessi, delle proprie abilità, delle proprie aspirazioni• Fornire informazioni sulle tipologie scolastiche attraverso la conoscenza di alcune scuole superiori• Sviluppare nelle famiglie una maggiore



		<p>sensibilità per l'orientamento dei figli</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la collaborazione tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e gli istituti superiori la dispersione scolastica
--	--	--

● SCUOLA IN VIAGGIO

Indicare le mete dei viaggi di istruzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Monitoraggio globale dei livelli delle competenze chiave europee in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Confrontare i livelli delle competenze chiave europee in uscita dalle classi quinte della primaria e terze della secondaria con i dati dell'anno precedente e confrontare i dati delle quinte con quelli delle terze, in termini percentuali.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale del territorio italiano e europeo, attraverso viaggi di istruzione presso mete dall'alto valore simbolico, che possano consentire agli alunni di realizzare esperienze significative e cognitivamente situate.

Approfondimento

SCUOLA IN VIAGGIO

Le uscite didattiche, le visite guidate, le visite a musei, la partecipazione a manifestazioni culturali di vario genere e le altre iniziative sono da considerarsi importanti attività educative e formative complementari, capaci di suscitare interessi motivati per l'apprendimento e non semplici occasioni di evasione dallo studio. Tali attività offrono, infatti, agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio patrimonio culturale e di sviluppare la socializzazione e lo spirito di gruppo. Fanno quindi parte del tempo scuola e possono



essere conteggiate nel monte orario annuale degli alunni. Le mete delle visite guidate e viaggi d'istruzione saranno preferibilmente località vicine e facilmente raggiungibili, in modo da consentire la partecipazione del maggior numero di alunni e costi limitati a carico delle famiglie.

LE USCITE DIDATTICHE INFANZIA

La scuola dell'infanzia considera le uscite didattiche come momenti educativi e di integrazione alle attività che si svolgono nella struttura scolastica .

Ogni anno le insegnanti, in base al contesto della sezione in cui si trovano ad operare, in aderenza al PPAE e tenendo conto delle opportunità offerte dal territorio, organizzano delle visite guidate dentro o/e fuori dal territorio.

In base alle finalità che si intendono perseguire e alla specificità delle singole sezioni le insegnanti richiederanno o meno la presenza di tutti i genitori per la realizzazione dell'uscita. Le uscite previste sono una visita guidata di intera giornata- oltre le ore 16,00- anche fuori del territorio; 2 uscite itineranti sul territorio.

SCUOLA IN VIAGGIO PRIMARIA

Le uscite didattiche, le visite guidate, la partecipazione a manifestazioni culturali di vario genere e altre iniziative di questo tipo sono attività educative complementari che ampliano l'offerta formativa e sono capaci di suscitare interessi motivati per l'apprendimento.

Queste attività offrono, infatti, agli alunni l'opportunità di arricchire il proprio patrimonio culturale e di sviluppare la socializzazione e lo spirito di gruppo. La scuola primaria può effettuare due visite guidate di intera giornata anche fuori del territorio; 2 uscite didattiche sul territorio.

SCUOLA IN VIAGGIO SECONDARIA



In considerazione dell'orientamento della scuola verso lo studio dell'ambiente, del territorio, della cittadinanza e del patrimonio culturale, viene programmata la partecipazione degli alunni uscite didattiche e visite guidate sia di un giorno che di più giorni.

Le uscite di un giorno avranno come mete:

itinerari naturalistici (centri di riciclaggio, centrali del latte, aziende agricole e di allevamento biologiche, parchi naturali, oasi, campi scuola), in riferimento ad obiettivi educativi e didattici volti all'educazione ambientale (raccolta differenziata rifiuti, energie rinnovabili, salvaguardia e conoscenza ambiente, produzioni a km zero, produzioni biologiche);

itinerari artistici (città d'arte, centri storici, musei e monumenti), in riferimento agli obiettivi educativi e didattici volti all'educazione artistica e storica;

itinerari storici e della memoria, che vedono la Capitale (Roma) come meta privilegiata (Museo della Liberazione, Museo del Risorgimento, Sinagoga e Ghetto di Roma), e che si rivolgono soprattutto agli alunni delle classi terze, in riferimento agli obiettivi didattici ed educativi volti all'educazione alla cittadinanza e Costituzione, alla tolleranza, alla memoria del nostro passato recente.

Classi prime

Due visite guidate di intera giornata, senza pernottamento: uno a carattere naturalistico ed uno a carattere artistico – culturale. Due uscite didattiche sul territorio

Classi seconde

Un viaggio d'istruzione/ campo scuola: itinerario storico-artistico, con pernottamento (2/3 giorni).

Due uscite didattiche sul territorio

Classe terze

Un viaggio d'istruzione itinerario storico-artistico con pernottamento (3/4 giorni).

Due uscite didattiche sul territorio.

Per tutte le classi della Scuola Secondaria è prevista la settimana sportiva sulla neve da effettuarsi durante il periodo di pausa didattica dopo gli scrutini del primo periodo.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

• Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Si prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e la riqualificazione dei giardini e dei cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Progetti FESRPON

Informazioni



Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBITO STRUMENTI □

Interventi mirati al raggiungimento di una connessione stabile (cablaggio grazie ai finanziamenti relativi all'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione, 20 luglio 2021)

Interventi mirati alla creazione/sistemazione di ambienti digitali per la didattica □

Attuazione di un piano di gestione dei dispositivi già in possesso della scuola (Pc, Tablet) e acquisto dei nuovi dispositivi□

Acquisto di Digital Board

Aule immersive

Sviluppo delle STEM (lettori di realtà virtuale, coding, tecnologia 3 D)

Titolo attività: Scuola 4.0 - Spazi e strumenti Digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a



Ambito 1. Strumenti

Attività

sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Miglioramento dell'efficacia didattica e acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Abilità digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBITO COMPETENZE E CONTENUTI □

Trasmettere/far conoscere al corpo docente strumenti utili per la diffusione del pensiero logico e computazionale □

Programmare periodici aggiornamenti sulle metodologie utili alla didattica digitale (App, programmi, risorse in rete, ecc...) □

Formare in maniera adeguata gli alunni e farli partecipare con maggior dinamismo alla didattica digitale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBITO FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO □

Più attenzione alla formazione del personale riguardo la didattica innovativa attraverso tutorial, corsi di formazione, incontri periodici con il Team Digitale, ecc... □

Corsi di formazione con cadenza annuale sull'utilizzo della piattaforma Google Workspace (Gsuite), delle applicazioni utili alla didattica e del registro elettronico Axios (con particolare attenzione allo Sportello Digitale).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nuovo sito istituzionale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC E. GALICE - RMIC8B900G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE (per la scuola dell'infanzia)

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Allegato:

valutazione comportamento infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato:

Valutazione primaria e secondaria - pdf.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (per la primaria e la secondaria di primo grado)

Allegato:

Valutazione del Comportamento Primaria Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Allegato:

classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Allegato:

esami di stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Date le caratteristiche della popolazione studentesca, nel corso degli anni l'IC "Ennio Galice" ha rivolto un'attenzione particolare allo sviluppo e alla diffusione di pratiche finalizzate all'inclusione sistematica di tutti gli alunni, cercando in primo luogo di garantire la continuità didattica dei docenti di sostegno nelle classi. La scuola inoltre ha organizzato iniziative di formazione specifiche sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative previste dalla legge 170 per gli alunni con DSA e ha promosso presso il personale docente una rapida individuazione di situazioni sospette, al fine di garantire un tempestivo intervento. Grazie alle segnalazioni dell'istituto, infatti, molti alunni possono oggi beneficiare degli strumenti previsti dalla legge, con positive ricadute sia sul piano didattico, sia sul benessere complessivo della persona. Tra le azioni che la scuola persegue con maggiore tenacia rientra la sensibilizzazione delle famiglie, poiché talvolta si registrano ancora idee equivocate sui DSA, che rischiano di avere una ricaduta negativa sugli stessi alunni. Laddove necessario, la scuola si è occupata inoltre dell'attivazione di PDP anche per alunni privi di certificazione, ma il cui percorso scolastico è stato segnato da problematiche di varia natura che ne hanno in parte compromesso gli esiti. La scuola nel suo insieme adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, verifica e valuta gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando sia le abilità in ingresso sia i progressi in itinere e finali e adottando sistemi di valutazione programmati e condivisi. Per gli alunni con disabilità sono previsti incontri con specialisti privati e delle ASL attraverso i GLO e i GLI operativi, con la stesura di piani di lavoro individualizzati (PEI) che tengano conto delle capacità dell'alunno e ne rispettino i ritmi d'apprendimento. Nella scuola il gruppo dei docenti di sostegno è stabilmente strutturato come Dipartimento e sono previste quattro figure a copertura della funzione strumentale sull'inclusione. L'istituto, inoltre, si è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni con BES che prevede, in ingresso in ogni ciclo, un incontro preliminare dei docenti con le famiglie, al fine di acquisire ulteriori elementi conoscitivi di ciascun alunno BES. In orario curricolare la scuola prevede la possibilità di lavorare per gruppi di livello omogeneo o per gruppi eterogenei, a seconda degli obiettivi didattici, al fine di consentire a tutti il recupero delle lacune o il potenziamento delle



abilità. Sono attivati al termine del primo periodo di valutazione corsi di recupero e attività di potenziamento in tutte le aree disciplinari, che spesso prevedono anche il potenziamento delle competenze di cittadinanza.

Punti di debolezza:

Nonostante le iniziative intraprese dall'istituto, non tutto il personale docente risulta ancora pienamente formato sulle metodologie e sugli strumenti da usare. Inoltre, a volte, le ore di sostegno assegnate agli alunni sono insufficienti per realizzare al meglio il percorso formativo. Altre volte la numerosità delle classi o dei casi particolari all'interno di gruppi classe anche poco numerosi rende complesso strutturare l'individualizzazione dei percorsi. Infine, nonostante la scuola abbia organizzato corsi di recupero, non sempre le famiglie usufruiscono di questo servizio. Si registra talvolta una certa difficoltà di inserimento di alcuni docenti alle prime esperienze, dovuta principalmente a un gap di consapevolezza rispetto alla realtà concreta delle problematiche della scuola e un certo scollamento tra teoria e prassi, per cui nel prossimo triennio si impone una maggiore sensibilizzazione da parte dei docenti più esperti, al fine di favorire una piena collaborazione tra i docenti in seno agli organi collegiali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Specialisti ASL

DSGA

SECONDO COLLABORATORE

PRIMO COLLABORATORE

REFERENTE INFANZIA

FUNZIONI STRUMENTALI AREA 4

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

PIANO PER L' INCLUSIONE

Allegato:

ptof inclusione def 3.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Attualmente sospeso

Da prendere in considerazione in caso di eventi pandemici in relazione a Decreti Ministeriali che ne richiedano l'attivazione

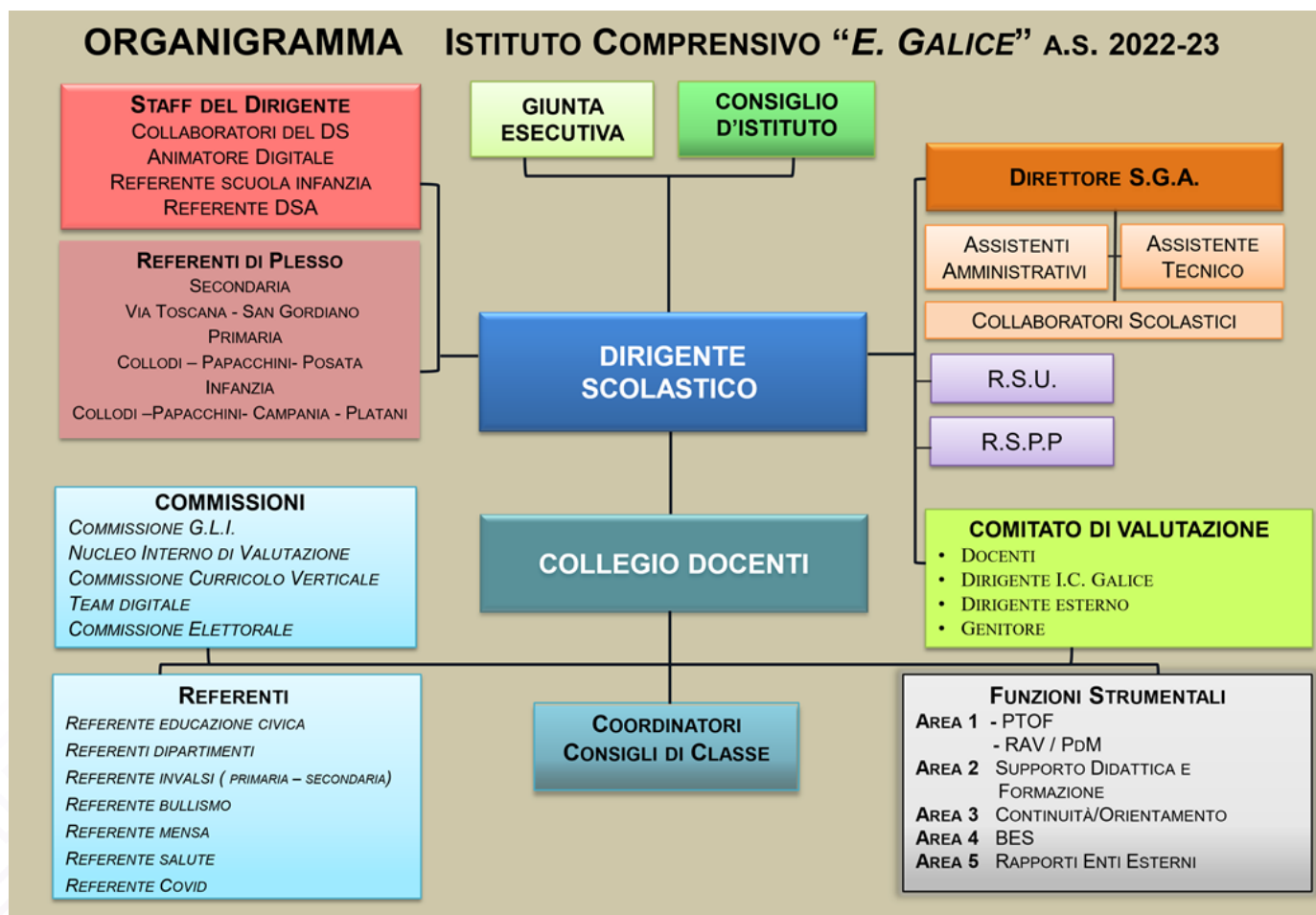
Allegati:

INTEGRAZIONE_PIANO_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA-A_DISTANZAK.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE



RICEVIMENTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il ricevimento per la Scuola Secondaria di primo grado sarà strutturato secondo le seguenti modalità:

- dal mese di novembre al mese di maggio in orario antimeridiano gli incontri si terranno tutti on line, previo appuntamento tramite la mail istituzionale con alternanza delle discipline, per cui due settimane per ciascun docente.
- nei mesi di dicembre e aprile (come previsto nel piano annuale) saranno previsti due incontri



pomeridiani in presenza.

Nel caso in cui qualche genitore, per esigenze particolari o lavorative, non possa collegarsi nell'orario di ricevimento prestabilito dal singolo docente, resta comunque aperta la possibilità di svolgere il colloquio in altro orario su appuntamento.

Per la Scuola Primaria tutti gli incontri pomeridiani saranno svolti in presenza, come previsto nel piano annuale.

I docenti saranno a disposizione su appuntamento per particolari esigenze.

SPORTELLO DI ASCOLTO-PIANO DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Nell'ambito delle proprie attività l'IC "Ennio Galice", a seguito delle criticità connesse alla piena ripresa della didattica dopo l'emergenza pandemica, ha deciso di potenziare per l'anno scolastico 2022/ 2023 i servizi dello "Sportello di Ascolto". Analogamente, al fine di fornire uno strumento operativo che possa consentire di intervenire concretamente laddove necessario, la scuola si è dotata di un Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola, sempre nell'ottica di prevenire comportamenti scorretti che potrebbero derivare dalle difficoltà di socializzazione degli studenti, anche a seguito della pandemia.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Gli incontri previsti nell'ambito dello "Sportello d'Ascolto" si svolgeranno sia presso il plesso di Campo dell'Oro, sia presso il plesso di San Gordiano, nella forma della consulenza o del sostegno psicologico.

Lo scopo è quello di promuovere la salute e il benessere in contesto scolastico, prevenire il disagio, i comportamenti a rischio e lo stress lavoro-correlato, oltre che fornire supporto psicologico per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19.

[Regolamento bullismo e cyber-bullismo](#)

SICUREZZA, PREVENZIONE E SALUTE NELLA SCUOLA

EMERGENZA COVID-19

Lo scorso 19 agosto con nota 1998 il Ministero dell'Istruzione ha fornito le sue indicazioni per l'avvio del



nuovo anno scolastico 2022/23 in relazione alle misure di contrasto al Covid, sulla scorta delle indicazioni già fornite dal Ministero della Salute con le seguenti note:

□ 5/8/2022: Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)

□ 11/8/2022: Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023.

Il Ministero dell'istruzione ha anche approntato un vademecum illustrativo con le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico con all'interno anche Faq relative al rientro in classe.

Nel nuovo anno scolastico 2022/2023 si tornerà in classe praticamente senza le restrizioni degli anni precedenti ed il Ministero conferma nella sua nota 1998 del 19 agosto che le misure emergenziali esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022:

□ Non sarà varato di nuovo il Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

□ Nessun obbligo di vaccinazione anticovid per il personale scolastico (obbligo decaduto lo scorso 15 giugno)

□ Niente mascherine ad eccezione per i fragili per i quali è opportuno valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio. Il personale a rischio avrà mascherine Ffp2 fornite dalla scuola e dispositivi per proteggere gli occhi

□ Attività didattica solo in presenza: la normativa speciale che consentiva la didattica a distanza per gli alunni positivi al virus SARS-CoV-2 cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

□ Per accedere ai locali scolastici non è prevista alcuna forma di controllo

□ Se durante la permanenza a scuola il personale scolastico o il bambino/alunno presentano sintomi indicativi di infezione da Covid viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso dei minori, devono essere avvisati i genitori

□ Le persone risultate positive al Covid sono sottoposte alla misura dell'isolamento; per il rientro a scuola



è necessario il test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati.

□ Continua ad essere operativo il sistema di monitoraggio per valutare gli impatti che la diffusione del virus ha su tutti i gradi del sistema educativo di istruzione e di formazione.

□ Nel caso di contatti con casi positivi, non sono previste misure speciali per il contesto scolastico (si applicano le regole generali previste dalla circolare del Ministero della Salute del 30/03/2022 “nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19”)

Le linee guida formulate dall'Istituto Superiore di Sanità prevedono due scenari: una situazione ordinaria (quella attuale) ed una straordinaria nel caso in cui la situazione epidemiologica dovesse mutare in negativo

GESTIONE ORDINARIA

La salute individuale è un diritto inalienabile, oltre che un interesse collettivo, che a scuola viene tutelato dal TESTO UNICO sulla Sicurezza D. Lgs. 81/2008 e il D. Lgs 195/ 2003.

La nuova normativa ha introdotto un significativo cambiamento che richiede più professionalità ed una migliore e più attenta organizzazione. L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura.

In particolare:

- la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione
- il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza
- gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nel mondo del lavoro.

Per garantire la sicurezza, **il D. Lgs. 81/2008** prevede strumenti gestionali nuovi:

- il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione;
- il Piano di evacuazione rapida;
- vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza;
- la partecipazione dei lavoratori, alla gestione di tutte le fasi del processo.



In tutte le norme in materia di sicurezza, ed in particolare in quelle più recenti, viene sottolineata l'importanza della partecipazione di tutte le figure coinvolte alla sicurezza: con partecipazione si

intende che i lavoratori di qualsiasi ordine e mansione devono, nei limiti delle loro possibilità e delle informazioni ricevute, contribuire all'attuazione delle norme di sicurezza.

In sintesi, nel caso della scuola, i docenti e i non docenti devono:

- trasmettere agli studenti le informazioni riguardanti la sicurezza sia discutendo direttamente con loro delle norme tecniche e comportamentali più importanti, sia dando l'esempio in prima persona di un corretto e sicuro atteggiamento all'interno dell'edificio scolastico (non fumare dove è vietato, non correre nelle scale, non parcheggiare vicino alle uscite di sicurezza e lungo i percorsi pedonali, aprire le finestre in modo corretto, etc.)
- partecipare attivamente alle prove di evacuazione che, dovendo essere fatte a sorpresa, possono in certi casi anche coincidere con interrogazioni, compiti in classe o altre attività
- comunicare ai responsabili (dirigente, responsabile della sicurezza, referente interno della sicurezza, etc.) eventuali inadeguatezze di cui si viene a conoscenza
- mettersi a disposizione per il coinvolgimento ad attività connesse con l'organizzazione e la gestione della sicurezza (squadre di emergenza, incontri formativi, etc.)

Obiettivi	Attività	Destinatari	Fasi operative
Promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro e sensibilizzare a tali problemi.	Predisposizione prove di evacuazione a metà e a fine anno scolastico; Lezioni agli alunni sui comportamenti corretti	Tutti gli alunni e il personale docente e ATA.	Predisposizione di un servizio di prevenzione e protezione nominando un team di figure preposte



Individuare idonee misure di prevenzione e di azione finalizzate al controllo e al pronto intervento; Fornire idonea informazione e qualificata formazione per intervento in caso di rischio e pericolo.	da adottare ed illustrazione materiale relativo al tema sicurezza; Corsi di formazione per Docenti e ATA. Pubblicazione on line del materiale informativo	e addette al Primo Soccorso, all'emergenza ed all'evacuazione Stipula di un nuovo contratto e/o eventuale consulenza per il servizio RSPP di Istituto. Verifica/aggiornamento del documento per la valutazione dei rischi(ex art. 4, c. 2 DLgs 626/94) e del piano di evacuazione.
---	---	---

Il servizio di protezione e prevenzione effettua periodicamente:

- l'individuazione dei fattori di rischio
- la valutazione dei rischi
- l'individuazione delle misure della sicurezza
- l'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche
- la proposta di programmi di formazione e informazione dei lavoratori.



La scuola promuove iniziative trasversali a tutti i livelli scolastici con il fine, non tanto di trasmettere competenze tecnico - professionali, bensì di sostenere la diffusione di una cultura della sicurezza e della prevenzione.

Il "Piano di evacuazione", elaborato annualmente dalla Scuola, contiene tutta la mappatura, le modalità e l'ordine d'uscita dall'edificio in caso di emergenza, l'elenco dei docenti incaricati al controllo e alla segnalazione dei rischi e alle attività indispensabili al primo soccorso.

Con gli alunni vengono effettuate prove di uscita veloce dalla scuola.

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

- **assicurazione**

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa. Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite d'istruzione.

- **evacuazione**

Secondo le modalità indicate nel Piano di Evacuazione elaborato.

- **vigilanza**

La vigilanza, sia sugli alunni, sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

PRIVACY



Il 25 maggio 2018 è diventato pienamente operativo il Regolamento UE 679/2016 (noto anche come GDPR: General Data Protection Regulation) alle cui disposizioni si deve conformare qualunque trattamento di dati personali operato sul territorio della comunità europea. In Italia il trattamento dei dati personali e la privacy erano regolamentati, dal primo gennaio del 2004, dal Codice privacy che è stato modificato dal D.Lgs 101 del 10 agosto 2018 per garantire l'armonizzazione della legislazione nazionale con quella europea (di rango superiore).

Il nuovo Regolamento introduce delle novità di rilievo in materia di privacy e fissa dei principi atti a garantire la tutela delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali. Le istituzioni scolastiche trattano quotidianamente dati personali per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e devono conformare la propria organizzazione e l'operato dei propri dipendenti alle disposizioni del nuovo regolamento europeo.

Anche i docenti nello svolgimento della loro attività trattano una gran quantità di dati personali, anche di natura sensibile, e devono quindi acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy.

[Carta dei Servizi](#)

[Patto Educativo di Corresponsabilità](#)

[Regolamento di Istituto](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Primo periodo; dal 12 settembre al 20 gennaio
Secondo periodo: dal 21 gennaio all'8 giugno

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi ;• Coordinamento dei Referenti di Plesso;• Redazione dell'orario definitivo di servizio dei docenti;• Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti;• Cura dell'organizzazione didattica dei Plessi e dei rapporti con gli Uffici;• Gestione dei rapporti con gli Enti esterni, gli Enti locali e le altre scuole;• Gestione sicurezza Plessi Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;• Redazione circolari docenti – alunni, su argomenti specifici, su indicazione del DS.;• Organizzazione della vigilanza sugli alunni ed autorizzazione alla loro entrata posticipata ed all'uscita anticipata;• Predisposizione di materiali per il Collegio dei docenti;• Referente area inclusione• Partecipazione alle riunioni di Staff;• Referente Covid	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è composto dal Dirigente Scolastico e da cinque docenti: i due collaboratori, animatore digitale, referente DSA e referente Infanzia. I	5



componenti, oltre alle funzioni assegnate per i loro specifici compiti, sono tenuti a partecipare alle riunioni di Staff per predisporre i materiali da discutere in Collegio Docenti, programmare viaggi d'istruzione e visite guidate, confrontarsi in merito a scelte strategiche per la gestione dell'Istituto.

Funzione strumentale

- Produzione e diffusione format per progetti PTOF (1 figura) • Monitoraggio progetti/attività in itinere e finale. (1 figura) • Revisione PTOF, RAV, Piano di Miglioramento e Autovalutazione d'Istituto (1 figura) • Produzione e diffusione di modulistica e di materiali didattici relativi alle innovazioni normative e didattiche. (1 figura) • Individuazione fabbisogni formativi e proposte formative anche in rete. (1 figura) • Orientamento e continuità . (2 figure una per la secondaria ed una per l'infanzia e la primaria) • Supporto alle attività di integrazione, recupero, sostegno e disagio e alla prevenzione della dispersione scolastica. (4 figure una per l'infanzia, una per la primaria, una per ciascun plesso della secondaria) • Supporto alla realizzazione di progetti esterni , concorsi e PON (1 figura) • Organizzazione eventi e cura dei rapporti /comunicazioni con gli EE.LL. e con gli Stake Holder (1 figura)

13

Capodipartimento

- coordinamento redazione e invio progetti di dipartimento; • proposte di prove comuni per classi parallele, • proposte per prove esame di stato, • coordinamento con commissione orientamento, • Partecipazione Commissione POF; • accoglienza nuovi docenti (informazioni materiale ecc) • Definire gli standard minimi in

5



	termini di contenuti e competenze comuni a classi parallele • Effettuare proposte di acquisti di sussidi didattici	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Verifica giornaliera delle assenze; • Collegamento periodico con la sede centrale; • Segnalazione tempestiva delle emergenze; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • Segnalazione al D.S. di ogni eventuale problema di ordine organizzativo e/o didattico relativo al Plesso; • Vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo; • Referente per la sicurezza; • Contatti con le famiglie;	9
Animatore digitale	<p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, ; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni didattiche innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di	4



	<p>digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Diffondere nei vari ordini di scuola presenti nell'Istituto la conoscenza del curriculum verticale di ed. Civica elaborato dal gruppo di lavoro costituito dai Referenti delle commissioni e dei dipartimenti;• Promuovere all'interno del gruppo dei docenti un sistema di documentazione delle attività realizzate e di diffusione dei risultati;• Promuovere la predisposizione di idonei strumenti di monitoraggio per la valutazione;• Effettuare Formazione , divulgare ricognizione dei bisogni formativi, promuovere accordi di rete nonche', in conformita' al principio di sussidiarieta' orizzontale, specifici accordi in ambito territoriale.	1
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none">• coordinamento con i docenti del consiglio di classe• controllo mensile di assenze anomale degli alunni• coordinamento con la segreteria per assenze, richieste, avvisi ecc• contatto informativo e collaborativo con i genitori degli alunni• raccolta materiale di classe (autorizzazioni, permessi, verifica firme, programmazioni)	19
Membri della commissione elettorale	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare le elezioni degli Organi Collegiali e rappresentativi della scuola.• Predisporre il	2



	materiale informativo per le figure coinvolte nelle elezioni • Raccogliere il materiale a fine elezione • Raccordarsi con la segreteria per controllo votazioni, conteggio voti e nomine.	
Referente mensa	• controllare il funzionamento della mensa scolastica sia per quanto riguarda la qualità dei cibi sia per quanto riguarda l'igiene; • curare gli aspetti organizzativi relativi al servizio	1
Segretario collegio docenti	• Approntare il materiale ed i documenti necessari; • verbalizzare le discussioni, le decisioni e le delibere del Collegio Docenti	1
Referente invalsi	• Analizzare e monitorare i risultati Invalsi nella Scuola comunicando i punti di forza e di debolezza al Dirigente Scolastico • Individuare e proporre strategie, percorsi didattici atti a migliorare i risultati Invalsi e a modificare in percentuale la valenza tra le classi. • Partecipare ad eventuali incontri relativi alla funzione	2
Referente salute	• Programmare, organizzare e gestire le iniziative relative all' educazione alimentare, ambientale per il benessere psicofisico degli studenti • Partecipare ad eventuali incontri relativi alla funzione	1
Referente bullismo e cyber-bullismo	• promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; • si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, associazioni, aziende del privato sociale, forze di	1



	polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione; • cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet "Safer Internet Day".	
Referente scuola dell'infanzia	• Coordinamento dei Referenti di Plesso dell'infanzia; • Redazione dell'orario definitivo di servizio dei docenti dell'infanzia; • Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti dell'infanzia; • Gestione sicurezza Plessi Scuola Infanzia • Organizzazione della vigilanza sugli alunni ed autorizzazione alla loro entrata posticipata ed all'uscita anticipata; • Predisposizione di materiali per il Collegio dei docenti di ordine • Partecipazione alle riunioni di Staff;	1
Referente DSA	• Essere punto di riferimento per tutte le problematiche inerenti gli alunni DSA • Definire in accordo con i Consigli di Classe le modalità di passaggio e accoglienza degli alunni "BES" • Coordinare e monitorare le attività definite nei PDP • Favorire la veicolazione di informazioni su una Didattica Inclusiva • Partecipare ad eventuali incontri relativi alla funzione • Presenziare alle riunioni con lo staff del Dirigente • Gestione dei GLO scuola secondaria	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Formazione sezione aggiuntiva a tempo ridotto Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Un docente collaboratore, uno per potenziare il sostegno e tre docenti di posto comune uno impiegato per l'insegnamento della lingua inglese e gli altri due a supporto di alunni BES Impiegato in attività di:	5
------------------	--	---

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività a sostegno di alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività a sostegno di alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Attività a sostegno di alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
-----------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativo addetto all'ufficio protocollo provvede a : Gestione protocollo informatico – Smistamento e spedizione posta – Archiviazione Atti d'Ufficio – Raccolta dati per PTOF – Monitoraggi attività sportive – Trasmissione informazioni concorsi, progetti alunni– Trasmissione schede di adesione relative ai progetti - Gestione circolari, avvisi e comunicazioni al personale e ai genitori -- rapporti e corrispondenza con Enti esterni, in particolare con il Comune di Civitavecchia, gestione visite di istruzione sul territorio (richiesta preventivi e contratti



con il fornitore) Pubblicazione atti, documenti e circolari di propria competenza sul sito web.

Ufficio acquisti

L'assistente amministrativo addetto all' ufficio acquisti provvede a : Gestione progetti PON FSE e PON FESR – Gestione progetti con finanziamento CARICIV e altri enti esterni, Gestione progetti gratuiti e con contributo a carico delle famiglie, gestione piattaforma PAGO IN RETE, gestione indagini di mercato, richiesta preventivi e gestione gare per affidamento forniture beni e servizi, gestione pratiche relative alla sicurezza, nomine responsabili e addetti all'antincendio e al primo soccorso e coordinamento con il RSPP dell' istituto . Adempimenti fiscali (F24 per versamento IVA) , denuncia IRAP e 770. Tenuta inventario. Pubblicazione atti, documenti e circolari di propria competenza sul sito web. Gestione rilevamento presenze personale ATA.

Ufficio per la didattica

Gli assistenti amministrativi addetti all'ufficio didattica provvedono a : Iscrizioni e tenuta dei fascicoli degli alunni – Richiesta/Trasmissione documenti degli alunni – Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione statistiche del settore – Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini ed esami – Gestione assenze/ritardi e deleghe per gli alunni – Tenuta registri esoneri da ed. fisica e religione – Pratiche portatori Handicap e convocazione GLH – Gestione mensa scolastica – Invalsi – Gestione sussidi comunali – Monitoraggi alunni – Anagrafe studenti – Consigli di intersezione, interclasse e classe - Modulistica del settore- Gestione Visite e viaggi di istruzione e progetti con finanziamento delle famiglie- Supporto docenti e famiglie registro elettronico Pubblicazione atti, documenti e circolari di propria competenza sul sito web.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gli assistenti amministrativi addetti all' ufficio personale provvedono a : Gestione fascicoli di tutto il personale – Richiesta e trasmissione documenti del personale – Emissione contratti di



lavoro- Compilazione graduatorie supplenze; graduatorie soprannumerari docenti e ATA - Convocazioni per supplenze - Visite fiscali - Gestione assenze del personale e decreti per ferie non godute, congedi, aspettative, riduzione stipendi e assenze - Registro decreti e certificati - Pratiche cause di servizio - Anagrafe del personale - Modulistica Legge104 - Trasferimenti - Assegnazioni provvisorie e passaggi di ruolo personale docente e ATA - Comunicazioni con RTS inerenti trattamento retributivo del personale - Pratiche Pensioni - Gestione impegni dei docenti impiegati anche presso altre scuole - Gestione scioperi, Comunicazioni Assenze.Net -coordinamento del personale ATA - Disposizioni piano ferie natalizie, pasquali ed estive - Modulistica del settore - Contratti SIDI e trasmissione dati SAOL relativi a tali contratti - Rapporti con USP, RTS relativi al personale - Controllo documenti di rito - Formalizzazione prese di servizio - Adempimenti delle immissioni in ruolo - Gestione adempimenti per neo-immessi in ruolo su INDIRE e su PUNTOEDU- predisposizione TFR solo relativamente ai contratti non gestiti in cooperazione applicativa con il MEF. Pubblicazione atti, documenti e circolari di propria competenza sul sito web.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Pubblicazioni circolari e avvisi sul sito web



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LA SCUOLA IN UN CLIL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA

L'ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Guglielmo Marconi" con sede in CIVITAVECCHIA via C. Corradetti, 2, C.F. 91069300589 d'ora in poi denominato "istituzione scolastica", rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. Nicola Guzzone nato a Civitavecchia (Rm) il 12 ottobre 1960, C.F. GZZNCL60R12C773Y

E

L'ISTITUTO COMPRENSIVO ENNIO GALICE - con sede legale in CIVITAVECCHIA, Via Toscana, 2 C.F. 91038380589 d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. Roberto Mondelli, nato a Civitavecchia (RM) il 18/03/1957, codice fiscale MNDRRT57C18C773E



Premesso che:

- l'art. 7 del D.P.R. N. 275/99 consente alle istituzioni scolastiche di stipulare accordi e convenzioni per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 /1990;
- Tenuto conto che l'accordo di Rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- Considerato che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;
- Ai sensi dell'art.1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza scuola lavoro costituisce una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.
- l'alternanza scuola - lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche;

A tal fine si promuove un accordo di rete disciplinato come segue:

Art.1

È istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche/formative che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "Rete per la realizzazione del Progetto: " La Scuola in un CLIL"

Art.2

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi finalizzati alla formazione in Alternanza scuola lavoro e a favorire il dialogo tra le istituzioni Scolastiche del Territorio nella prospettiva dell'inserimento degli studenti nel tessuto imprenditoriale dello stesso



Art.3

L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.

Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, gli studenti in alternanza scuola lavoro sono equiparati al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art.4

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte



dello studente coinvolto;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

c) garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;

e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;

f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività degli studenti e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;

c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;

d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;



e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare, la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro i beneficiari del percorso sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art.5

1. L'istituzione scolastica assicura i beneficiari del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;



- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

Art. 6

Le parti del presente accordo si impegnano a:

- a) garantire ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante **per l'anno scolastico 2022/23**.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Civitavecchia 17/11/20122



L'I.I.S. "Guglielmo Marconi"

F.to il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Guzzone

L'I.C. "Ennio Galice"

F.to il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto Mondelli

Denominazione della rete: **AGENDA STENDHAL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE

Si costituisce la rete denominata: AGENDA STENDHAL di cui aderiscono i seguenti Istituti:

1. Istituto Superiore Statale "Stendhal" Via della Polveriera 28 - 00053 Civitavecchia
2. Istituto Comprensivo Statale "Ennio Galice" di via Toscana 2 - 00053 Civitavecchia

PREMESSO CHE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;



- Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;
- Viste le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016, prot. n. 2151;
- Considerato che detta Rete di ambito ha tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti (reti di scopo) per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale;
- Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Considerato che le istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;
- Considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;

i sopradetti con il presente atto convengono quanto segue:

ART. 1

Norma di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo

ART. 2

Denominazione della rete

AGENDA STENDHAL: Insieme verso il futuro per diventare cittadini responsabili di uno sviluppo



sostenibile

Art. 3

Oggetto

Le istituzioni scolastiche sopracitate, in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, si accordano per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - **Sustainable Development Goals, SDGs** che sono esplicitati nei progetti in allegato.

Inoltre, si evidenziano i seguenti obiettivi:

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- d) incremento del PCTO (alternanza scuola-lavoro) nel secondo ciclo di istruzione;
- e) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- f) definizione di un sistema di orientamento.

ART. 4

Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano fin da ora che l'Istituzione scolastica I.I.S. "Stendhal" assume la funzione di "Scuola capo-fila". Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete, di cui all'art. 5, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.



ART. 5

Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Al fine della realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a) Approvare il progetto di cui all'art. 2;
- b) Adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione del progetto stesso; La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capo-fila.

ART. 6

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capo-fila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso. L'istituzione scolastica capo-fila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

ART. 7

Durata

Il presente accordo scadrà al termine dell'anno scolastico 2024-2025 e pertanto scadrà il 31 agosto 2025.

Civitavecchia, 26 Ottobre 2022



F.to il Dirigente Scolastico IIS Stendhal
Rosa

Prof.ssa Vincenza La

F.to il Dirigente Scolastico IC Ennio Galice

Prof. Roberto Mondelli

ALLEGATO N. 1

AGENDA 2030 - LINGUA INGLESE

CIVITAVECCHIA FROM PAST TO PRESENT

In linea con le indicazioni relative alla promozione della cultura in un'ottica di apprendimento di competenze specifiche volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, si pone l'attenzione sull'esigenza dello sviluppo delle competenze linguistiche comunicative nell'ambito di una crescente globalizzazione e nello stesso tempo sulla necessità di conoscere il proprio territorio per proteggerlo e conservare la propria identità ed eredità culturale.

Si propone a tal fine tre di incontri che prevedono attività laboratoriali proposte in lingua inglese su temi relativi al territorio di appartenenza e i luoghi della nostra cultura, riflettendo su vicende e relativi contesti storici che hanno plasmato il nostro territorio e rappresentano le nostre radici: tutto ciò nell'ottica di una salvaguardia e valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

DESTINATARI: Alunni delle classi di scuola media

FINALITA':



1. Sviluppo di competenze comunicative in L2 – acquisizione del lessico specifico

2. Conoscenza di aspetti relativi al territorio circostante e di espressioni artistiche o elementi architettonici legati alle varie epoche storiche che lo hanno caratterizzato, al fine di acquisire consapevolezza di una identità storica e culturale del proprio territorio.

3. Sviluppare il pensiero critico nell'ottica di una condivisione e progettualità futura all'insegna della sensibilizzazione e salvaguardia, obiettivi fondamentali anche nella promozione turistica.

Referente: Prof.ssa Elena Spera

ALLEGATO N. 2

Queste attività sono rivolte agli studenti delle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado che stanno percorrendo un cammino complesso anche alla ricerca della consapevolezza visto che al termine del triennio dovranno riconoscere le proprie inclinazioni per poter scegliere il proprio iter scolastico che ne determinerà il loro futuro.

Finalità:

- Migliorare la consapevolezza del proprio ruolo nella società
- Promuovere buone pratiche
- Favorire l'autonomia
- Migliorare l'autostima
- Saper gestire il rapporto con gli altri
- Illustrare un possibile percorso di studi

Sono proposti 4 percorsi diversi che possono essere realizzati sia presso l'Istituto Stendhal



che nelle scuole aderenti al progetto (materiali e strumenti necessari per la realizzazione delle attività saranno forniti dall'Istituto Stendhal nel rispetto delle norme Covid).

Ogni scuola può aderire ad uno o più percorsi con una o più classi.

Il calendario degli eventi sarà stabilito a seconda delle adesioni.

Le proposte sono:

1. Lo studente 2030 (attività realizzata in 5 incontri)
2. Mangiare a colori per una vita arcobaleno (attività realizzata in 6 incontri)
3. Turismo sostenibile (attività realizzata in 3 incontri)
4. Le belle mere (attività realizzata in 1 incontro)

Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare i docenti referenti ai seguenti indirizzi:

LalliErika@isitutostendhal.onmicrosoft.com

CampanelliBarbara@isitutostendhal.onmicrosoft.com

Percorso 1: Lo studente 2030

Questo percorso di 5 lezioni si propone di analizzare i 5 concetti chiave degli obiettivi dell'agenda 2030 in un'ottica interdisciplinare e con numerose attività pratiche.

Discipline coinvolte: Scienze degli alimenti

Lab. Enogastronomia Sala

Lab. Enogastronomi Cucina

Lab. Accoglienza turistica

Diritto ed economia

1. Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

(Scienze degli alimenti)

2. Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.



(Lab. Cucina/Sala)

3. Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

(Lab. Accoglienza Turistica)

4. Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

(Diritto ed economia)

5. Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

(Lab. Cucina/Sala)

Percorso 2: Mangiare a colori per una vita arcobaleno

Discipline coinvolte: Scienze degli alimenti

Chimica

Lab. Enogastronomia Sala

Lab. Enogastronomi Cucina

Storia

Questo percorso di 6 lezioni si propone di

1. I 5 colori del benessere. Presentazione delle proprietà nutrizionali e organolettiche di frutti e di ortaggi colorati alleati della nostra salute

(Scienze degli alimenti)

2. Chimica in cucina. Proprietà coloranti di frutta e verdura

(Chimica-cavolo rosso e pH)

3. Il regolo calcolatore Realizzazione di un regolo calcolatore, precursore delle calcolatrici

(Matematica)

4. L'arte dei tintori. Dalla tintura medioevale alle tecniche moderne di colorazione dei tessuti



(Storia)

5. I colori buoni da mangiare Attività laboratoriale dedicata alla preparazione di piatti belli da vedere e buoni da mangiare

(Lab. Cucina)

6. I colori buoni da bere. Attività laboratoriale dedicata alla preparazione di cocktail e bevande belli da vedere e buoni da bere

(Lab. Sala)

Percorso 3: Turismo sostenibile

Discipline coinvolte: Economia e diritto delle strutture ricettive

Lab. Accoglienza Turistica

Francese

Inglese

Questo percorso di 3 lezioni si propone di

1. I diritti e doveri ambientali. Illustrazione dei principi su cui si basa il diritto ambientale

(Economia e diritto delle strutture ricettive)

2. Viaggiare nel rispetto dell'ambiente. Mete da sogno e come raggiungerle con mezzi sostenibili

(Lab. Accoglienza Turistica)

3. Happy Holidays, Bon Voyage Approccio alle lingue attraverso modi di dire e frasi utili al viaggiatore

(Inglese, Francese)

Percorso 4: Le belle merende



Discipline coinvolte: Scienze degli alimenti

Lab. Enogastronomia Sala

Lab. Enogastronomi Cucina

Questo percorso prevede un unico incontro laboratoriale volto alla scoperta delle sane merende che ogni studente può realizzare in modo autonomo, per imparare a prendersi cura di sé stesso nel rispetto dell'ambiente che lo circonda

ALLEGATO N. 3

L'AGENDA 2030 PER L'ECONOMIA

"... Non lasciamo nessuno indietro"

PREREQUISITI:

Conoscere il ruolo e le funzioni generali dell'ONU e, in linea generale, i principi ispiratori dell'Agenda 2030.

INPUT: L'esigenza impellente di assicurare una formazione consapevole agli studenti, affinché gli stessi possano essere portatori del cambiamento voluto dall'AGENDA 2030.

DESTINATARI:

Gli incontri formativi saranno rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado

OBIETTIVI:

- Comprendere il significato di sviluppo sostenibile nelle singole fattispecie di crescita



intelligente (conoscenza, ricerca e innovazione), crescita sostenibile (economia a bassa emissione di CO₂) e crescita solidale (più occupazione e meno povertà);

- comprendere che cosa è l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- comprendere in una visione sistemica il concetto di sostenibilità (economia – società-ambiente), collegandola ai target di riferimento (persone, pianeta, prosperità, pace e partenariato);
- conoscere in linea generale e saper comprendere la stretta correlazione tra i 17 obiettivi (meglio conosciuti con l'acronimo inglese SDGs (Sustainable Development Goals), conseguenza di un mondo globalizzato;
- comprendere l'aspetto qualitativo dello sviluppo economico con un focus particolare sull'**imprenditorialità**, sulla **creatività** e sull'**innovazione** (fattori strategici di crescita delle piccole e medie imprese) e acquisire la consapevolezza che lo sviluppo e la crescita economica richiedono una produzione e un consumo di beni e servizi che migliorino la **qualità della vita**.

PIANIFICAZIONE:

Il percorso formativo prevede un intervento minimo di tre lezioni nelle quali verranno trattati i contenuti disciplinari di seguito indicati.

Gli interventi possono comunque essere aumentati e prevedere l'approfondimento di ulteriori argomenti correlati alle tematiche proposte, in base all'esigenza e alla disponibilità di tempo della scuola destinataria.

1° LEZIONE:

linea del tempo e breve storia in merito alle tappe che hanno portato alla formulazione e all'approvazione nel 2015 all'AGENDA 2030;

significato di **sviluppo sostenibile**;



illustrazione delle parti sociali che devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi SDGs, in particolare **l'impresa**;

significato di gestione sostenibile: uso efficiente delle risorse naturali, dei materiali tossici, dei rifiuti e degli agenti inquinanti;

illustrazione semplificata del concetto di impronta ecologica.

2° LEZIONE: illustrazione delle differenze tra economia lineare ed **economia circolare**, attraverso analisi di semplici casi aziendali.

3° LEZIONE: il bilancio sociale e la responsabilità sociale dell'impresa:

- economica (formazione della ricchezza nazionale e creazione di posti di lavoro);
- sociale (attenzione alla società in tutti i suoi ambiti);
- ambientale (l'impegno dell'impresa per l'ambiente)

Esempi, mediante analisi di semplici casi aziendali, di comportamento responsabile delle imprese: la creazione di valore (economico e non economico) condiviso.

ULTERIORI E POSSIBILI APPROFONDIMENTI:

L'educazione finanziaria in aiuto allo sviluppo sostenibile: l'alfabetizzazione finanziaria come presupposto per la realizzazione degli obiettivi (in particolare i primi cinque) dell'AGENDA 2030

MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI:

Le lezioni saranno per lo più partecipate e frontali, con l'ausilio di slide, video e altri contenuti digitali di riferimento.

Al termine degli interventi si prevede la somministrazione di un piccolo test di verifica degli apprendimenti.



Si richiede l'utilizzo di una LIM o di un proiettore per la visione dei materiali di supporto alle lezioni.

Riguardo i tempi di svolgimento degli interventi si rimanda alla disponibilità della scuola destinataria

GRUPPO DI LAVORO:

Prof. Colucci, docente di diritto, economia politica e relazioni internazionali

Prof.ssa Ferri, docente di economia aziendale e geopolitica

Prof.ssa Sargolini, docente di diritto, economia politica e relazioni internazionali

Denominazione della rete: RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CIVITAVECCHIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: INSIEME PER LE LINGUE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA PARTNER

Approfondimento:

Liceo Scientifico Linguistico "G.Galilei" con sede in Civitavecchia via dell'Immacolata n 4 codice fiscale 83002690580 d'ora in poi denominato "istituzione scolastica", rappresentato dalla Dirigente scolastica prof.ssa Loredana Saetta nata a nata a Napoli il 27/04/1964, codice fiscale STTLDN64D67F839R

E

Istituto Comprensivo Ennio Galice con sede legale in Civitavecchia, via Toscana, 2 codice fiscale 91038380589 rappresentato dal Dirigente scolastico prof. Roberto Mondelli, nato a Civitavecchia il 18/03/1957 codice fiscale MNDRRT57C18C773E

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;



- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

L'istituzione scolastica, Liceo Galilei, si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture fino ad un max. di 40 alunni dell'IC Ennio Galice per un progetto di alternanza scuola lavoro.

Art. 2

1. L'accoglimento degli studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:
 - c) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la



- potestà genitoriale);
- d) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
 - e) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
 - f) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - g) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - h) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
 - i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
 - j) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello



studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che con- corre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi ri- chiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in me- rito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in conte- sto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5



1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.



È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Civitavecchia, 19 settembre 2022

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Roberto Mondelli

Denominazione della rete: **PROGETTO FORMATIVO ATTIVO (TFA)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA OSPITANTE ACCREDITATA

Approfondimento:

Progetti Formativi e di Orientamento stipulati con n. 5 Università del Lazio sia per i Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria che per i Docenti di Scuola Secondaria I Grado.



I Corsi di formazione, svolti in orario scolastico, prevedono il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Gli obiettivi del tirocinio sono:

- maturare competenze atte a promuovere i processi di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità;
- acquisire strategie e tecniche specifiche finalizzate a garantire il successo formativo degli alunni con disabilità.

I Tirocinanti devono osservare e partecipare alle attività svolte in gruppi in cui siano presenti alunni con disabilità e partecipare ad attività progettuali collegiali finalizzate all'inclusione.

I Corsisti sono coordinati da Tutor nominati dall'Istituzione Scolastica, che programmeranno piani di lavoro coerenti con gli obiettivi e le modalità dei tirocini in considerazione dei bisogni educativi del gruppo classe.

I Tutor registreranno le presenze dei tirocinanti e redigeranno le relazioni finali sulle attività svolte.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Addetti al Primo Soccorso

Partecipazione al Corso per la gestione delle emergenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

I Docenti dell'Istituto nominati in qualità di Addetti al Primo Soccorso

Modalità di lavoro

• Corsi on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Addetti all'Emergenza ed all'Evacuazione

Partecipazione per l'Organizzazione e gestione dell'Emergenza e dell'Evacuazione



Destinatari

I Docenti dell'Istituto nominati in qualità di Addetti all'Emergenza ed all'Evacuazione

Modalità di lavoro

- Corsi on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Generale e Specifica per i Lavoratori ex art.37

Partecipazione al Corso per essere informati su eventuali rischi per la sicurezza dei Lavoratori

Destinatari

I Docenti dell'Istituto non formati

Modalità di lavoro

- Corsi on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso sulla Privacy

Partecipazione al Corso di Formazione in materia di Privacy per il trattamento dei dati

Destinatari	Tutti i Docenti dell'Istituto
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	• Corsi on line
--------------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione sull'utilizzo delle Digital Board

Partecipazione al Corso di formazione relativo all'utilizzo delle 32 Digital Board presenti nelle aule di Sc. Sec. I Grado e di Scuola Primaria

Modalità di lavoro	• Formazione in presenza
--------------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sul tema del bullismo e del cyber-bullismo

Il corso si articola in quattro moduli per un totale di cinque ore di formazione



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• modalità online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La cassetta degli attrezzi digitali dell'insegnante

Il corso ha una durata di 10 ore e verranno analizzati e sperimentati strumenti didattici digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• modalità online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e guida per google drive

Utilizzo del google drive nella didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla progettazione grafica online

Utilizzo del Kanva come strumento per la progettazione grafica



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso di formazione antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso formazione per ASPP



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso formazione sicurezza per i lavoratori della scuola ex art. 37

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulla privacy
---	---------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Utilizzo passweb

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito